

Repertorio N. 10710

Raccolta N. 6798

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'

"CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA - S.p.A."

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 (duemilaventi) addì 29 (ventinove) del mese di aprile in Torino, Via Filadelfia n. 220, presso la sede della Centrale del Latte d'Italia S.p.A., alle ore quindici.

Io sottoscritto dottor ROBERTO GRASSI REVERDINI, Notaio in Torino iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, anche ai sensi dell'articolo 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, procedo alla redazione del verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società

"CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA - S.p.A.",

con sede in Torino (TO), Via Filadelfia n. 220, capitale sociale Euro 28.840.041,20 interamente versato, con numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 01934250018, - REA n. 520409,

indetta per questo giorno e luogo, alle ore quindici, in unica convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1. Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Collegio Sindacale; relative deliberazioni;

	2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi	
	2020 - 2021 - 2022 previa determinazione del numero dei com-	
	ponenti e fissazione dei relativi compensi;	
	3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e	
	sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del TUF: de-	
	libere inerenti e conseguenti.	
	PARTE STRAORDINARIA	
	1. Proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nomi-	
	nale delle azioni. Conseguente modifica dello statuto socia-	
	le. Deliberazioni inerenti e conseguenti;	
	2. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione,	
	ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della delega	
	di aumentare il capitale sociale per un importo massimo com-	
	plessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 (l' "Im-	
	porto Complessivo Massimo"), comprensivo di eventuale sovrapp-	
	rezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile,	
	ma con facoltà del Consiglio di Amministrazione di fissare	
	l'inscindibilità per singole tranches di utilizzo della dele-	
	ga, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di	
	opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice	
	civile e della delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del	
	codice civile, entro il medesimo Importo Complessivo Massi-	
	mo, di emettere obbligazioni, anche convertibili, con o sen-	
	za warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai	
	sensi dell'articolo 2441 del codice civile; modifica degli	

articoli 5 e 6 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. Modifica degli articoli 11 e 20 dello Statuto Sociale ai fini del relativo adeguamento alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate introdotta dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Do atto che ai sensi di statuto assume la Presidenza dell'assemblea della società il Presidente del Consiglio di Amministrazione

ing. Riccardo POZZOLI

nato a Torino (TO) il 23 febbraio 1948, domiciliato per la carica in Torino (TO), Via Filadelfia n. 220,

collegato in video conferenza e della cui identità personale io notaio sono certo.

Il Presidente rivolge il benvenuto ai partecipanti, dichiara aperta l'assemblea e, con il consenso unanime degli intervenuti, designa me Notaio per la redazione del verbale in forma pubblica.

Il Presidente dà preliminarmente atto che, in considerazione dell'attuale perdurante situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 e tenuto conto delle recenti

disposizioni contenute nell'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 ("Cura Italia"), finalizzate a ridurre al minimo gli spostamenti e gli assembramenti, è stato consenti-

	to l'intervento alla presente assemblea e l'esercizio del	
	diritto di voto da parte degli aventi diritto esclusivamente	
	conferendo delega o sub-delega al rappresentante designato	
	"Studio Segre s.r.l", ai sensi degli articoli 135-novies e	
	135-undecies del Testo Unico della Finanza (TUF).	
	Il Presidente informa:	
	- che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgi-	
	mento dell'assemblea, al fine di agevolare la stesura del	
	verbale della riunione;	
	- che l'assemblea è stata indetta in unica convocazione per	
	oggi mercoledì 29 aprile 2020, alle ore quindici, così come	
	risulta dall'avviso di convocazione pubblicato in data 11	
	marzo 2020 per esteso sul sito internet della società nonché	
	per estratto sul quotidiano "LA STAMPA" e diffuso tramite e-	
	Market Storage.	
	Il Presidente per completezza segnala che, in relazione al	
	Decreto Legge del 17 marzo 2020:	
	- in data 24 marzo 2020 la società ha pubblicato sul sito in-	
	ternet della società e sul quotidiano "LA STAMPA" un avviso	
	integrativo di convocazione dell'assemblea, diffuso anche	
	tramite eMarket Storage, per comunicare: i) le modalità di	
	intervento alla presente assemblea esclusivamente tramite il	
	rappresentante designato e ii) l'indicazione dei nuovi termi-	
	ni e modalità per la presentazione delle domande da parte de-	
	gli azionisti sulle materie all'ordine del giorno ai sensi	

dell'art. 127-ter del TUF e delle relative risposte a cura

della società;

- in data 17 aprile 2020 la società ha pubblicato sul sito

internet della società e sul quotidiano "LA STAMPA" un suc-

cessivo avviso integrativo, diffuso anche tramite eMarket

Storage, contenente ulteriori disposizioni per l'intervento

in assemblea al fine di precisare, considerata la perdurante

emergenza sanitaria da Covid-19, che tutti i soggetti legit-

timati o autorizzati a vario titolo a partecipare all'assem-

blea potranno intervenire anche via audio/video conferenza

senza che sia necessario che il presidente, il segretario o

il notaio si trovino nel medesimo luogo.

Il Presidente dà atto i dati dei partecipanti all'assemblea

vengono raccolti e trattati dalla società nel rispetto dei

disposti del regolamento UE 679/2016 e del Decreto Legislati-

vo n. 196/2003.

Il Presidente informa ancora, in conformità alle prescrizio-

ni di cui alla delibera Consob n. 11971 e successive modifi-

che ed integrazioni, che:

... l'elenco nominativo dei partecipanti per delega all'as-

semblea verrà inserito quale allegato al presente verbale

per farne parte sostanziale ed integrante; dallo stesso po-

tranno essere desunti i dati concernenti l'azionista, il sog-

getto da questi delegato a partecipare ai lavori, nonché i

partecipanti in qualità di creditori pignoratizi o usufrut-

	tuari;	
	... di coloro che hanno espresso voto favorevole, contrario	
	o si sono astenuti su ciascuna delibera si darà direttamente	
	conto nel verbale assembleare.	
	Il Presidente informa che sono presenti presso la sede della	
	società alcuni collaboratori per motivi di servizio - nel ri-	
	spetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno	
	un metro.	
	Il Presidente ricorda che in data 1° aprile 2020 la parteci-	
	pazione di maggioranza in Centrale del Latte d'Italia	
	S.p.A., precedentemente facente capo a Finanziaria Centrale	
	del Latte di Torino S.p.A., è stata ceduta a Newlat Food	
	S.p.A., nuovo azionista di maggioranza della società;	
	... premesso che Centrale del Latte d'Italia - S.p.A. rien-	
	tra nella categoria delle PMI, come definita dall'art. 1	
	w-quater.1 del Testo Unico della Finanza e che ai sensi del-	
	la recente delibera Consob n. 21326 del 9 aprile 2020, devo-	
	no essere comunicate alla società le partecipazioni che supe-	
	rino il 3% dei diritti di voto, informa che - sulla base del	
	libro soci aggiornato alla data del 10 aprile 2020, delle co-	
	municazioni ex art. 120 del TUF e delle altre informazioni a	
	disposizione della società alla data del 28 aprile 2020 - i	
	principali azionisti sono:	
	- MASTROLIA ANGELO che complessivamente possiede indiretta-	
	mente n. 6.660.242 (seimilioneiseicentosessantamiladuecento-	

	quarantadue) azioni ordinarie pari al 47,573% (quarantasette	
	virgola cinquecentosettantatré per cento) del capitale socia-	
	le, di cui n. 6.473.122 (seimilioni quattrocentosettantatremi-	
	lacentove) azioni ordinarie per il tramite di Newlat	
	Food S.p.A. e n. 187.120 (centottantasettemilacentove) a-	
	zioni ordinarie per il tramite di Newlat Group s.a;	
	- COMUNE DI FIRENZE che possiede direttamente n.	
	1.723.106 (unmilione settecentoventitremilacentosei) azioni	
	ordinarie pari al 12,308% (dodici virgola trecentootto per	
	cento) del capitale sociale;	
	- REGIONE TOSCANA che possiede indirettamente n. 955.678	
	(novecentocinquantacinquemilaseicentosettantotto) azioni or-	
	dinarie pari al 6,826% (sei virgola ottocentoventisei per	
	cento) del capitale sociale, per il tramite di FIDI TOSCANA	
	S.P.A.	
	Il Presidente comunica che gli azionisti iscritti a libro so-	
	ci al 10 aprile 2020 erano n. 3.118 (tremilacentodiciotto).	
	Il Presidente ricorda inoltre che il Patto di sindacato en-	
	trato in vigore il 30 settembre 2016 è cessato con decorren-	
	za dal 29 settembre 2019. Segnala che in data 30 marzo 2020	
	e' stato stipulato un accordo le cui pattuizioni parasociali	
	ivi contenute rilevano a norma dell'art. 122 del TUF. Le in-	
	formazioni essenziali relative alle disposizioni incluse	
	nell'accordo sono state pubblicate sul sito internet della	
	società.	

	Il Presidente informa che alla data odierna la società non	
	possiede azioni proprie.	
	Il Presidente comunica che Deloitte & Touche S.p.A. ha fattuo-	
	rato un corrispettivo complessivo di euro 58.599,00 (cinquan-	
	tottomilacinquecentonovantanove) di cui:	
	* euro 35.000,00 (trentacinquemila) a fronte di n. 557	
	(cinquecentocinquantesette) ore di revisione impiegate per	
	il bilancio separato della società e per i controlli periodici	
	sulla regolare tenuta della contabilità;	
	* euro 6.000,00 (seimila) a fronte di n. 86 (ottantasei)	
	ore di revisione impiegate per il bilancio consolidato di	
	gruppo;	
	* euro 10.000,00 (diecimila) a fronte di n. 142 (centoquaran-	
	tadue) ore di revisione impiegate per la relazione semestra-	
	le al 30 giugno 2019;	
	* euro 7.599,00 (settemilacinquecentonovantanove) a titolo	
	di spese.	
	Il Presidente informa che, oltre a lui, partecipano mediante	
	mezzi di comunicazione a distanza l'Amministratore Delegato	
	sig. Maurizio Macchiavello e i Consiglieri signori dott. An-	
	gelo Mastrolia, avv. Antonella Forchino, dott.ssa Piera	
	Braja, avv. Laura Materassi, dott. Edoardo Pozzoli e avv. Lo-	
	renzo Marchionni.	
	E' collegato mediante mezzi di comunicazione a distanza il	
	Collegio Sindacale nelle persone dei signori dott.ssa Debo-	

	rah Sassorossi, Presidente, dott. Francesco Fino e dott. Gio-	
	vanni Rayneri, sindaci effettivi.	
	Hanno giustificato l'assenza i consiglieri signori dott.ssa	
	Adele Artom, prof.ssa Elsa Fornero, avv. Renato Giallombar-	
	do, ing. Alberto Tazzetti e dott. Lorenzo Petretto.	
	Comunica che partecipano tramite mezzi di comunicazione a di-	
	stanza per la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.	
	il dott. Santo Rizzo, la dott.ssa Ambra Fiorina, la dott.ssa	
	Francesca Testa, il dott. Fabio Florio e la dott.ssa Anna Ma-	
	ria Giordano.	
	Comunica che nel fascicolo "Bilancio 2019", pubblicato nella	
	sezione "Investor Relations", sottosezione "Bilanci e Rela-	
	zioni", del sito internet della società, insieme alla rela-	
	zione e al bilancio separato, vi è il bilancio consolidato	
	dell'esercizio 2019 che, pur non essendo oggetto di discus-	
	sione e di approvazione da parte dell'assemblea, fornisce	
	una più ampia e significativa informazione agli azionisti.	
	Nello stesso fascicolo si trova inoltre la Relazione sul go-	
	verno societario e gli assetti proprietari predisposta in a-	
	desione al codice di autodisciplina promosso da Borsa Italia-	
	na S.p.A.	
	Precisa che il capitale sociale della Centrale del Latte d'I-	
	talia S.p.A. è di euro 28.840.041,20 interamente versato ed	
	è costituito da n° 14.000.020 azioni ordinarie del valore no-	
	minale di euro 2,06 cadauna, corrispondenti complessivamente	

	a n° 14.000.020 diritti di voto, non essendo maturato in ca-	
	po ad alcun azionista il diritto al voto maggiorato previsto	
	dall'art. 5 dello statuto sociale.	
	Chiede a chi fosse eventualmente carente di legittimazione	
	al voto di farlo presente.	
	Nessuno risponde.	
	Comunica che intervengono tramite il rappresentante designa-	
	to Studio Segre S.r.l., in persona del suo Presidente e lega-	
	le rappresentante dott. Massimo Segre collegato con mezzi di	
	comunicazione a distanza, azionisti titolari complessivamen-	
	te di numero 9.664.220 (novemilioneiseicentosessantaquattromi-	
	laduecentoventi) azioni con diritto di voto, pari al 69,03%	
	(sessantanove virgola zero tre per cento) delle n.	
	14.000.020 (quattordicimilioniventi) azioni costituenti il	
	capitale sociale.	
	Dichiara che si è proceduto alla verifica della legittimazio-	
	ne all'esercizio dei diritti di voto in capo ai partecipanti	
	all'assemblea ai sensi di legge.	
	Infine, adempite le formalità prescritte dalla legge e dal-	
	la Consob, che mi richiede di verbalizzare, dichiara l'assem-	
	blea validamente costituita ai sensi di legge e di statuto	
	ed atta a discutere e deliberare sull'ordine del giorno so-	
	pra riportato.	
	Il Presidente, poichè di ogni punto dell'ordine del giorno	
	la relativa documentazione è stata messa a disposizione del	

pubblico con largo anticipo rispetto alla data dell'adunan-

za, salvo diverso avviso dell'assemblea, propone di ometter-

ne la lettura.

Si allegano al presente verbale i seguenti fascicoli:

1) un fascicolo a stampa contenente la Relazione sulla Ge-

stione, la Relazione sul Governo societario e degli assetti

proprietary (art. 123-bis TUF), la Relazione sulla Remunera-

zione (art. 123-ter TUF), il Bilancio d'esercizio della Cen-

trale del Latte d'Italia S.p.A., le Note esplicative al Bi-

lancio d'esercizio della Centrale del Latte d'Italia S.p.A.,

le relazioni della società di revisione e del Collegio Sinda-

cale al Bilancio d'esercizio, il Bilancio consolidato, le no-

te esplicative al Bilancio consolidato, le relazioni della

società di revisione e del Collegio Sindacale al Bilancio

consolidato e le attestazioni ai sensi dell'art. 81-ter del

regolamento Consob del Bilancio di esercizio e del Bilancio

consolidato;

2) un fascicolo contenente la Relazione degli Amministrato-

ri, ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza.

Detti fascicoli si allegano al presente verbale sotto le let-

tere "A" e "B".

Prima di iniziare la trattazione dei singoli punti all'ordi-

ne del giorno, il Presidente informa che è pervenuto alla so-

cietà un elenco di domande da parte dell'azionista Dott. Mar-

co BAVA.

	Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, le risposte sono state	
	fornite entro il termine indicato nell'avviso integrativo di	
	convocazione dell'assemblea del 24 marzo 2020 e quindi con	
	anticipo rispetto alla data della presente riunione assem-	
	bleare, mediante la pubblicazione del fascicolo contenente	
	le domande e le relative risposte nella sezione "Investor Re-	
	lations", sottosezione "Assemblee e Avvisi di convocazione",	
	del sito internet della società.	
	Il fascicolo delle domande e delle relative risposte viene	
	allegato al presente verbale.	
	Al riguardo segnala che, nell'ambito delle domande presenta-	
	te dall'azionista dr. Marco Bava, viene dallo stesso richie-	
	sto di sottoporre al voto dell'assemblea un'azione di respon-	
	sabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione per	
	aver consentito agli azionisti l'intervento in assemblea e-	
	sclusivamente tramite il rappresentante designato e quindi	
	per non aver permesso la partecipazione degli stessi tramite	
	mezzi di comunicazione a distanza.	
	Precisa, infatti, che la società, tenuto conto delle vigenti	
	misure di "distanziamento sociale", ha ritenuto opportuno di	
	avvalersi della facoltà di cui al quarto comma dell'art. 106	
	del decreto "Cura Italia" in ragione dell'emergenza sanita-	
	ria da Covid-19, consentendo quindi la partecipazione degli	
	azionisti in assemblea esclusivamente attraverso il rappre-	
	sentante designato.	

	Con il conferimento della delega al rappresentante designato	
	gli azionisti possono infatti esercitare per il suo tramite	
	il proprio diritto di intervento e di voto. Peraltro, in	
	un'ottica di collaborazione verso gli azionisti stessi, si è	
	previsto di fornire risposta alle domande dai medesimi pre-	
	sentate prima della scadenza del termine per attribuire la	
	delega al rappresentante designato; in questo modo gli azio-	
	nisti sono stati posti in condizione di formulare le proprie	
	istruzioni di voto avendo piena conoscenza delle risposte e	
	dei chiarimenti formulati.	
	La società ritiene pertanto che la suddetta modalità di par-	
	tecipazione all'assemblea, adottata in circostanze ecceziona-	
	li di emergenza sanitaria e nell'ottica di tutela della salu-	
	te e sicurezza delle persone, sia rispettosa dei diritti dei	
	soci e, pertanto, non è stata attuata una diversa forma di	
	partecipazione per gli azionisti.	
	Pur ritenendo, quindi, non sussistenti i presupposti dell'a-	
	zione di responsabilità richiesta dall'azionista dott. Marco	
	Bava, il Presidente la sottopone comunque al voto dell'assem-	
	blea, pregando il rappresentante designato di comunicare ver-	
	balmente le istruzioni di voto ricevute.	
	Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni	
	di voto:	
	Favorevoli: nessuno	
	Contrari: quattro azionisti per complessivi voti 7.618.351	

	(settemilioneiseicentodiciottomilatrecentocinquantuno) e pre-	
	cisamente:	
	Newlat Food S.p.A., titolare di n. 6.473.122 (seimilioniquat-	
	trocentosettantatremilacentoveitidue) voti;	
	Newlat Group S.A., titolare di n. 187.120 (centottantasette-	
	milacentoveiti) voti;	
	Fidi Toscana, titolare di n. 955.678 (novecentocinquantacin-	
	quemilaseicentosettantotto) voti;	
	Ishares VII PLC, titolare di n. 2.431 (duemilaquattrocento-	
	trentuno) voti;	
	Astenuti: due azionisti per complessivi voti 2.045.869 (due-	
	milioni quarantacinquemilaottocentosessantannove) e precisamen-	
	te:	
	Comune di Firenze, titolare di n. 1.723.106 (unmilionesette-	
	centoventitremilacentosei) voti;	
	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di	
	Firenze, titolare di n. 322.763 (trecentoventiduemilasette-	
	centosessantatré) voti.	
	Il Presidente dichiara che l'azione di responsabilità non è	
	stata approvata.	
	Il Presidente passa alla trattazione del punto 1) all'ordine	
	del giorno - parte ordinaria: "Relazione sulla gestione e bi-	
	lancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Colle-	
	gio Sindacale; relative deliberazioni".	
	Il Presidente procede ad una generale illustrazione dell'an-	

damento del gruppo.

Ricorda come il 2019 sia stato un anno particolarmente difficile, a causa da un lato del considerevole aumento del prezzo del latte alla stalla e, dall'altro, della non possibilità di rivalutare il prezzo di vendita anche in conseguenza della politica di ribasso dei prezzi attuata da Granarolo.

In un mercato, come quello del latte, caratterizzato da margini molto bassi e volumi elevati, è evidente come anche una piccola perdita unitaria determina risultati complessivi estremamente negativi.

Il primo trimestre del 2020 ha fatto registrare un'inversione di tendenza, con risultati molto positivi: il prezzo del latte alla stalla è calato e, correlativamente, è stato possibile attuare un aumento del prezzo finale di vendita dei prodotti.

Terminata l'esposizione, il Presidente ricorda che la proposta di destinazione del risultato di esercizio 2019 si trova alla pagina 20 del fascicolo "Bilancio 2019", pubblicato nella sezione "Investor Relations", sottosezione "Bilanci e Relazioni", del sito internet della società.

Si riporta il testo di deliberazione:

"Signori Azionisti,

nel ringraziare i responsabili della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., il Collegio sindacale, i dirigenti, gli impiegati e gli operai per la collaborazione prestata,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, le relative note esplicative e la presente relazione sulla gestione destinando la perdita d'esercizio di Euro 3.352.720 come segue:

- a perdite portate a nuovo Euro 3.352.720"

Il Presidente chiede al Presidente del Collegio Sindacale, dott.ssa Deborah Sassorossi, se desidera omettere la lettura della relazione del Collegio Sindacale, trattandosi di documentazione pubblicata con anticipo nella sezione "Investor Relations", sottosezione "Bilanci e Relazioni" del sito internet della società.

La dott.ssa Sassorossi legge la parte finale della relazione del Collegio Sindacale:

"A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 in ordine al Bilancio separato al 31 dicembre 2019 di Centrale del Latte d'Italia S.p.A. ed esprime parere favorevole alla sua approvazione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione della perdita di esercizio subita."

Il Presidente ringrazia il Collegio Sindacale.

Il Presidente aggiorna i dati dei partecipanti all'assemblea.

Sono rappresentati azionisti titolari complessivamente di nu-

mero 9.664.220 (novemilioneicentosessantaquattromiladuecentoventi) azioni con diritto di voto, pari al 69,03% (sessantanove virgola zero tre per cento) delle n. 14.000.020 (quattordicimilioniventi) azioni costituenti il capitale sociale.

Il Presidente mette in votazione la delibera di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Centrale del Latte d'Italia S.p.A., pregando il rappresentante designato di comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni di voto:

Favorevoli: tutti i sei azionisti partecipanti, titolari di n. 9.664.220 (novemilioneicentosessantaquattromiladuecentoventi) voti.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Il Presidente dichiara che la delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente, dopo aver dato atto che non sono variati i dati dei partecipanti all'assemblea, mette in votazione la proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2019, pregando il rappresentante designato di comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni di voto:

	Favorevoli: tutti i sei azionisti partecipanti, titolari di	
	n. 9.664.220 (novemilioneiseicentosessantaquattromiladuecento-	
	venti) voti.	
	Contrari: nessuno.	
	Astenuti: nessuno.	
	Il Presidente dichiara che la delibera è approvata all'unani-	
	mità.	
	Il Presidente ringrazia e passa alla trattazione del punto	
	2) all'ordine del giorno - parte ordinaria: "Nomina del Con-	
	siglio di Amministrazione per gli esercizi 2020 - 2021 -	
	2022 previa determinazione del numero dei componenti e fissa-	
	zione dei relativi compensi."	
	Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 viene a	
	cessare, essendosi compiuto il terzo esercizio sociale, il	
	mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, conferito	
	dall'assemblea degli azionisti della società in data 27 apr-	
	ile 2017.	
	Invita pertanto a procedere alla nomina del consiglio di am-	
	ministrazione per gli esercizi 2020-2021-2022 e a determina-	
	re i compensi spettanti ai componenti dello stesso.	
	All'interno della Relazione degli Amministratori relativa a-	
	gli argomenti di parte ordinaria della presente assemblea,	
	pubblicata nella sezione "Investor Relations", sottosezione	
	"Assemblee e Avvisi di convocazione", del sito internet del-	
	la società, alle pagine 4 e seguenti trovate la relazione	

del Consiglio di Amministrazione, con in calce le proposte

di delibera relativamente alla determinazione del numero degli amministratori e al loro compenso.

Si riporta il testo di deliberazione contenuto nella Relazione degli Amministratori (predisposto in data anteriore alla cessione della partecipazione di maggioranza da Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A. a Newlat Food S.p.A.):

1) Relativamente alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della proposta dell'azionista Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.;

- avuto a mente i disposti di legge e di statuto,

D E L I B E R A

- di stabilire in n. sette (7) i componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020-2021-2022 e cioè fino all'Assemblea che discuterà il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022;

- di consentire ai nominati Amministratori di assumere altri incarichi, ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile";

2) Relativamente al compenso degli Amministratori:

"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia

	<i>S.p.A.:</i>	
	<i>- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione;</i>	
	<i>- preso atto della proposta dell'azionista Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.;</i>	
	<i>- avuto a mente i disposti di legge e di statuto</i>	
	<i>D E L I B E R A</i>	
	<i>- di attribuire a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione un compenso di euro 8.000,00 annuo lordo pro-rata temporis, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile".</i>	
	<i>Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è nominato sulla base di liste, presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli azionisti che le presentano, devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno antecedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione.</i>	
	<i>Comunica che è stata depositata presso la sede legale della società una sola lista di candidati per l'elezione del consiglio di amministrazione per gli esercizi 2020-2021-2022.</i>	
	<i>Prende la parola il consigliere dott. Angelo Mastrolia, il quale ritiene che il compenso di Euro 8.000,00 lordi annui per ciascun consigliere, contenuto nella proposta di delibe-</i>	

	ra formulata dell'Organo amministrativo, non sia adeguato al-	
	la natura ed all'importanza degli incarichi conferiti, in	
	particolare per i consiglieri indipendenti.	
	Dà atto in proposito che l'azionista di maggioranza Newlat	
	Food S.p.A. ha conferito al rappresentante designato istru-	
	zioni di voto affinché venisse proposta una modifica alla de-	
	libera relativa al compenso degli amministratori, aumentando	
	il medesimo da Euro 8.000,00 ad Euro 12.000,00 lordi annui	
	per ciascun consigliere.	
	Il Presidente ringrazia il dott. Mastrolia per l'intervento	
	e dichiara, con il consenso di tutti gli altri consiglieri	
	intervenuiti, di recepire favorevolmente la proposta di modi-	
	fica.	
	Il Presidente prosegue fornendo le informazioni relative al-	
	la lista presentata.	
	L'azionista di maggioranza Newlat Food S.p.A. ha presentato	
	in data 3 aprile 2020 la seguente lista di candidati alla ca-	
	rica di consigliere di amministrazione di Centrale del Latte	
	d'Italia S.p.A.:	
	1. ANGELO MASTROLIA	
	2. GIUSEPPE MASTROLIA	
	3. BENEDETTA MASTROLIA	
	4. STEFANO COMETTO	
	5. EDOARDO POZZOLI	
	6. ANTONELLA MANSI INDIPENDENTE	

	7. VALERIA BRUNI GIORDANI	INDIPENDENTE
	Comunica altresì che i candidati:	
	- hanno accettato la candidatura;	
	- hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e	
	di incompatibilità previste dalla legge, nonché il possesso	
	dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal-	
	la legge e dai regolamenti vigenti;	
	- hanno fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione	
	e controllo ricoperti presso altre società;	
	- hanno inviato i propri curricula vitae.	
	Tali documenti sono stati depositati presso la sede legale,	
	pubblicati sul sito internet, diffusi tramite il servizio e-	
	Market Storage e passati agli atti della società.	
	Informa altresì che i seguenti candidati:	
	- ANTONELLA MANSI	
	- VALERIA BRUNI GIORDANI	
	hanno dichiarato di potersi qualificare quali amministratori	
	indipendenti ai sensi della normativa e dei regolamenti vi-	
	genti.	
	L'azionista Newlat Food S.p.A. ha inoltre proposto di nomina-	
	re Angelo Mastrolia Presidente del Consiglio di Amministra-	
	zione.	
	Il Presidente, dopo aver dato atto che non sono variati i da-	
	ti dei partecipanti all'assemblea, mette in votazione le pro-	
	poste relative alla determinazione del numero dei componenti	

il Consiglio di Amministrazione, alla durata in carica dei consiglieri neo nominati e alla facoltà in capo a questi ultimi di assumere altri incarichi ai sensi dell'art. 2390, comma 1, del codice civile, pregando il rappresentante designato di comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni di voto:

Favorevoli: tutti i sei azionisti partecipanti, titolari di n. 9.664.220 (novemilioneisessantasei miladuecentoventi) voti.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Il Presidente dichiara che le proposte sono approvate all'unanimità.

Il Presidente, dopo aver dato atto che non sono variati i dati dei partecipanti all'assemblea, mette in votazione la proposta di delibera relativa alla determinazione dei compensi da attribuire a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione, così come modificata su proposta dell'azionista di maggioranza, pregando il rappresentante designato di comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni di voto:

Favorevoli: due azionisti, titolari di numero 6.660.242 (sei-

	milioneiseicentossessantamiladuecentoquarantadue) voti e preci-	
	samente:	
	Newlat Food S.p.A., titolare di numero 6.473.122 (seimilioni-	
	quattrocentosettantatremilacentove) voti;	
	Newlat Group S.A., titolare di numero 187.120 (centottanta-	
	settemilacentove) voti;	
	Contrari: tre azionisti, titolari di numero 1.280.872 (unmi-	
	lione duecentottantamilaottocentosettantadue) voti e precisa-	
	mente:	
	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di	
	Firenze, titolare di numero 322.763 (trecentoventiduemilaset-	
	tecentosessantatré) voti;	
	Fidi Toscana S.p.A., titolare di numero 955.678 (novecento-	
	cinquantacinquemilaseicentosettantotto) voti;	
	Ishares VII PLC, titolare di numero 2.431 (duemilaquattrocen-	
	totrentuno) voti.	
	Astenuti: l'azionista Comune di Firenze, titolare di numero	
	1.723.106 (unmilionesettecentoventitremilacentosei) voti.	
	Il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggio-	
	ranza, con il voto favorevole di azionisti titolari di nume-	
	ro 6.660.242 voti, il voto contrario di azionisti titolari	
	di numero 1.280.872 voti e l'astensione di azionisti titola-	
	ri di numero 1.723.106.	
	Il Presidente, dopo aver dato atto che non sono variati i da-	
	ti dei partecipanti all'assemblea, mette ora in votazione	

	l'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza, pre-	
	gando il rappresentante designato di comunicare verbalmente	
	le istruzioni di voto ricevute.	
	Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni	
	di voto:	
	Favorevoli: cinque azionisti, titolati di numero 9.661.789	
	(novemilioneiseicentosessantunomilasettecentottantanove) voti	
	e precisamente:	
	Newlat Food S.p.A., titolare di numero 6.473.122 (seimilioni-	
	quattrocentosettantatremilacentove) voti;	
	Newlat Group S.A., titolare di numero 187.120 (centottanta-	
	settemilacentove) voti;	
	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di	
	Firenze, titolare di numero 322.763 (trecentoventiduemilaset-	
	tecentosessantatré) voti;	
	Comune di Firenze, titolare di numero 1.723.106 (unmilione-	
	settecentoventitremilacentosei) voti;	
	Fidi Toscana S.p.A., titolare di numero 955.678 (novecento-	
	cinquantacinquemilaseicentosettantotto) voti;	
	Contrari: l'azionista Ishares VII PLC, titolare di numero	
	2.431 (duemilaquattrocentotrentuno) voti.	
	Astenuti: nessuno.	
	Il Presidente dichiara approvata la lista a maggioranza, con	
	il voto favorevole di azionisti titolari di numero 9.661.789	
	voti ed il voto contrario di azionisti titolari di numero	

	2.431 voti.	
	Il Presidente, dopo aver dato atto che non sono variati i dati dei partecipanti all'assemblea, mette infine in votazione la proposta presentata dall'azionista di maggioranza Newlat Food S.p.A. di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Angelo Mastolia, pregando il rappresentante designato di comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.	
	Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni di voto:	
	Favorevoli: tre azionisti, titolari di numero 7.615.920 (settemilioneiseicentoquindicimilanovecentoventi) voti e precisamente:	
	Newlat Food S.p.A., titolare di numero 6.473.122 (seimilioni-quattrocentosettantatremilacentoveventidue) voti;	
	Newlat Group S.A., titolare di numero 187.120 (centottanta-settemilacentoveventi) voti;	
	Fidi Toscana S.p.A., titolare di numero 955.678 (novecentocinquantacinquemilaseicentosestantotto) voti;	
	Contrari: l'azionista Ishares VII PLC, titolare di numero 2.431 (duemilaquattrocentotrentuno) voti.	
	Astenuti: due azionisti, titolari di numero 2.045.869 (duemilioni quarantacinquemilaottocentosessantannove) voti e precisamente:	
	Comune di Firenze, titolare di numero 1.723.106 (unmilione-	

settecentoventitremilacentosei) voti;

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, titolare di numero 322.763 (trecentoventiduemilasettecentosessantatré) voti.

Il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza con il voto favorevole di azionisti titolari di numero 7.615.920 voti, il voto contrario di azionisti titolari di numero 2.431 voti e l'astensione di azionisti titolari di numero 2.045.869 voti.

Il Presidente dà atto che l'assemblea ha:

- determinato in 7 (sette) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;

- nominato i consiglieri signori:

1. ANGELO MASTROLIA PRESIDENTE

2. GIUSEPPE MASTROLIA

3. BENEDETTA MASTROLIA

4. STEFANO COMETTO

5. EDOARDO POZZOLI

6. ANTONELLA MANSI INDIPENDENTE

7. VALERIA BRUNI GIORDANI INDIPENDENTE

- fissato la durata del Consiglio di Amministrazione fino all'assemblea che discuterà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022;

- consentito ai consiglieri, ai sensi dell'art. 2390, comma 1, del codice civile di assumere altri incarichi;

	- determinato un compenso annuo lordo pro-rata temporis di	
	euro 12.000,00 (dodicimila) per ciascun consigliere.	
	Il Presidente ringrazia e passa alla trattazione del punto	
	3) all'ordine del giorno - parte ordinaria: "Relazione sulla	
	politica in materia di remunerazione e sui compensi corrispo-	
	sti di cui all'art. 123-ter del TUF: deliberare inerenti e con-	
	seguenti".	
	Nel fascicolo "Bilancio 2019" pubblicato nella sezione "Inve-	
	stor Relations", sottosezione "Bilanci e Relazioni", del si-	
	to internet della società, alle pagine 54 e seguenti, si tro-	
	va la relazione sulla politica in materia di remunerazione,	
	mentre le relative proposte di delibera si trovano a pagina	
	7 della relazione degli amministratori relativa agli argomen-	
	ti di parte ordinaria.	
	Segnala che la relazione sulla politica in materia di remune-	
	razione e sui compensi corrisposti è stata redatta in confor-	
	mità a quanto previsto dall'art. 84-quater della delibera	
	Consob 11971/1999 in attuazione dell'art. 123-ter del TUF -	
	come modificato dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 - e nel	
	rispetto delle raccomandazioni di cui all'art. 6 del codice	
	di autodisciplina per le società quotate di Borsa Italiana	
	S.p.A.	
	Precisa che ai sensi dell'art. 123-ter del TUF - come modifi-	
	cato dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 - l'assemblea è	
	chiamata a esprimere il proprio voto come segue:	

- con delibera vincolante sulla sezione prima della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF;

- con delibera non vincolante sulla sezione seconda della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

Il Presidente, dopo aver dato atto che non sono variati i dati dei partecipanti all'assemblea, mette in votazione la delibera sulla Sezione prima della Relazione, il cui testo viene qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.,

- visti i disposti della vigente normativa;

- dato atto che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge,

DELIBERA

- di approvare la politica in materia di remunerazione di cui alla Sezione I della Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2020".

Il Presidente invita il rappresentante designato a comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni di voto:

Favorevoli: quattro azionisti, titolari di numero 6.985.436 (seimilioninovecentottantacinquemilaquattrocentotrentasei)

voti e precisamente:

	Newlat Food S.p.A., titolare di numero 6.473.122 (seimilioni-	
	quattrocentosettantatremilacentove) voti;	
	Newlat Group S.A., titolare di numero 187.120 (centottanta-	
	settemilacentove) voti;	
	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di	
	Firenze, titolare di numero 322.763 (trecentoventiduemilaset-	
	tecentosessantatré) voti;	
	Ishares VII PLC, titolare di numero 2.431 (duemilaquattrocen-	
	totrentuno) voti.	
	Contrari: nessuno	
	Astenuti: due azionisti, titolari di numero 2.678.784 (duemi-	
	lioniseicentosettantottomilasettecentottantaquattro). voti e	
	precisamente:	
	Comune di Firenze, titolare di numero 1.723.106 (unmilione-	
	settecentoventitremilacentosei) voti;	
	Fidi Toscana S.p.A., titolare di numero 955.678 (novecento-	
	cinquantacinquemilaseicentosettantotto) voti.	
	Il Presidente dichiara che la delibera è approvata a maggio-	
	ranza con il voto favorevole di azionisti titolari di numero	
	6.985.436 (seimilioninovecentottantacinquemilaquattrocento-	
	trentasei) voti, nessun voto contrario e l'astensione di a-	
	zionisti titolari di numero 2.678.784 (duemilioneicento-	
	settantottomilasettecentottantaquattro) voti.	
	Il Presidente mette in votazione la delibera sulla Sezione	
	seconda della Relazione, il cui testo viene qui di seguito	

riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.,

- visti i disposti della vigente normativa;

- dato atto che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge,

DELIBERA

- favorevolmente sul contenuto della Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2020".

Il Presidente invita il rappresentante designato a comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni di voto:

Favorevoli: tre azionisti, titolati di numero 6.983.005 (seimilioninovecentottantatremilacinque) voti e precisamente:

Newlat Food S.p.A., titolare di numero 6.473.122 (seimilioni-quattrocentosettantatremilacentove) voti;

Newlat Group S.A., titolare di numero 187.120 (centottanta-settemilacentove) voti;

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, titolare di numero 322.763 (trecentoventiduemilasettecentosessantatré) voti;

	Contrari: l'azionista Ishares VII PLC, titolare di numero	
	2.431 (duemilaquattrocentotrentuno) voti.	
	Astenuti: due azionisti, titolari di numero 2.678.784 (due-	
	milioneiseicentosezzantottomilasettecentottantaquattro) voti	
	e precisamente:	
	Comune di Firenze, titolare di numero 1.723.106 (unmilione-	
	settecentoventitremilacentosei) voti;	
	Fidi Toscana S.p.A., titolare di numero 955.678 (novecento-	
	cinquantacinquemilaseicentosezzantotto) voti.	
	Il Presidente dichiara che la delibera è approvata a maggio-	
	ranza con il voto favorevole di azionisti titolari di numero	
	6.983.005 voti, il voto contrario di azionisti titolari di	
	numero 2.431 voti e l'astensione di azionisti titolari di nu-	
	mero 2.678.784.	
	Il Presidente ringrazia e passa alla trattazione del punto	
	1) all'ordine del giorno - parte straordinaria: "Proposta di	
	eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azio-	
	ni. Conseguente modifica dello statuto sociale. Deliberazio-	
	ni inerenti e conseguenti".	
	Il Presidente aggiorna i dati dei partecipanti, ai fini del	
	quorum costitutivo dell'assemblea.	
	Comunica che intervengono tramite il rappresentante designa-	
	to Studio Segre S.r.l., azionisti titolari complessivamente	
	di numero 8.708.542 (ottomilioneisettecentoottomilacinquecen-	
	toquarantadue) azioni con diritto di voto, pari al 62,204%	

	(sessantadue virgola duecentoquattro per cento) delle n.	
	14.000.020 (quattordicimilioniventi) azioni costituenti il	
	capitale sociale.	
	Il socio Fidi Toscana S.p.A. non partecipa all'assemblea per	
	la parte straordinaria, non avendo conferito alcuna istruzio-	
	ne di voto sui relativi punti all'ordine del giorno.	
	Conferma la partecipazione di amministratori e sindaci e tut-	
	ti gli altri dati forniti all'inizio dell'odierna assemblea.	
	Premette che l'istituto delle azioni senza indicazione del	
	valore nominale rappresenta un utile strumento di semplifica-	
	zione e consente una maggiore flessibilità nelle operazioni	
	societarie sul capitale sociale. In particolare, esso permet-	
	te di emettere nuove azioni in sede di aumento di capitale a	
	pagamento anche per una somma inferiore alla preesistente pa-	
	rità contabile (c.d. parità contabile storica). In mancanza,	
	infatti, di un valore nominale l'emittente può determinare	
	liberamente il numero di nuove azioni in cui frazionare l'e-	
	missione, richiedendo, a titolo di capitale, una somma che	
	potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità	
	contabile storica.	
	In un mercato caratterizzato da incertezza e volatilità, ciò	
	potrà consentire alla Società maggiore elasticità nella de-	
	terminazione delle condizioni definitive di emissione nelle	
	operazioni sul capitale, ivi compresa l'eventuale operazione	
	di rafforzamento patrimoniale di cui al successivo punto	

	all'ordine del giorno di parte straordinaria.	
	L'eliminazione del valore nominale delle azioni riveste in-	
	fatti particolare interesse per la Società in relazione alla	
	proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ad aumen-	
	tare il capitale sociale, in quanto conferirebbe alla So-	
	cietà una maggiore elasticità nella determinazione delle con-	
	dizioni definitive di emissione delle azioni rivenienti	
	dall'aumento di capitale delegato.	
	La relazione del Consiglio di Amministrazione con in calce	
	le proposte di delibera si trova alle pagine 3 e seguenti	
	della Relazione degli Amministratori relativa agli argomenti	
	di parte straordinaria, pubblicata nella sezione "Investor	
	Relations", sottosezione "Assemblee e avvisi di convocazio-	
	ne", del sito internet della società.	
	Si riporta il testo di deliberazione contenuto nella Relazio-	
	ne degli Amministratori:	
	<i>"Signori azionisti,</i>	
	<i>alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Ammini-</i>	
	<i>strazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente pro-</i>	
	<i>posta di delibera:</i>	
	<i>"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia</i>	
	<i>S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:</i>	
	<i>- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Ammi-</i>	
	<i>nistrazione sul punto all'ordine del giorno;</i>	
	<i>- condivise le motivazioni della proposta ivi contenuta,</i>	

DELIBERA

(1) di eliminare ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della Società;

(2) di modificare, conseguentemente, l'articolo 5 dello Statuto Sociale, sostituendo il primo comma, che assumerà, pertanto, la seguente formulazione:

Il capitale sociale è di euro 28.840.041,20 (ventottomilioniottocentoquarantamilaquarantuno/20) diviso in numero 14.000.020 (quattordicimilioneventi) azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

(3) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato e/o agli amministratori esecutivi, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e di regolamento, ivi incluso ogni più ampio potere per apportare ai deliberati assembleari, al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Impre-

se, in rappresentanza della Società"

Il Presidente aggiorna i dati dei partecipanti all'assemblea.

Sono rappresentati azionisti titolari complessivamente di numero 8.708.542 (ottomilionisettecentottomilacinquecentoquarantadue) azioni con diritto di voto, pari al 62,204% (sessantadue virgola duecentoquattro per cento) delle n. 14.000.020 (quattordicimilioniventi) azioni costituenti il capitale sociale.

Il Presidente mette in votazione la delibera, pregando il rappresentante designato di comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni di voto:

Favorevoli: quattro azionisti, titolari di numero 6.985.436 (seimilioninovecentottantacinquemilaquattrocentotrentasei)

voti e precisamente:

Newlat Food S.p.A., titolare di numero 6.473.122 (seimilioni-quattrocentosettantatremilacentovebidue) voti;

Newlat Group S.A., titolare di numero 187.120 (centottanta-settemilacentovebidue) voti;

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, titolare di numero 322.763 (trecentovebidueemilasettecentosessantatré) voti;

Ishares VII PLC, titolare di numero 2.431 (duemilaquattrocentotrentuno) voti.

Contrari: nessuno.

Astenuti: l'azionista Comune di Firenze, titolare di numero 1.723.106 (unmilionesettecentoventitremilacentosei) voti.

Il Presidente dichiara che la delibera di cui al punto 1) all'ordine del giorno di parte straordinaria è approvata a maggioranza, il voto favorevole di azionisti titolari di numero 6.985.436 voti e l'astensione di azionisti titolari di numero 1.723.106 voti.

Il Presidente ringrazia e passa alla trattazione del punto 2) all'ordine del giorno - parte straordinaria: "Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della delega di aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 (l' "Importo Complessivo Massimo"), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, ma con facoltà del Consiglio di Amministrazione di fissare l'inscindibilità per singole tranches di utilizzo della delega, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile e della delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, entro il medesimo Importo Complessivo Massimo, di emettere obbligazioni, anche convertibili, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile; modifica degli artico-

	li 5 e 6 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e con-	
	seguenti".	
	Le motivazioni sottese all'opportunità di attribuire al Con-	
	siglio di Amministrazione le deleghe ad aumentare il capita-	
	le sociale e ad emettere obbligazioni convertibili, con o	
	senza warrant consistono, in particolare, nella necessita'	
	di poter rispondere in maniera efficiente, tempestiva ed ela-	
	stica alle esigenze di rafforzamento patrimoniale, secondo	
	le necessità manifestatesi in dipendenza dello sviluppo	
	dell'attività sociale e nel perseguimento degli obiettivi	
	strategici previsti dal piano industriale 2020-2022 approva-	
	to dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2020.	
	In tal modo, il Consiglio di Amministrazione si dota di uno	
	strumento idoneo a eseguire con tempestività e flessibilità	
	operazioni straordinarie, cogliendo sollecitamente le oppor-	
	tunità che si dovessero presentare.	
	La Relazione del Consiglio di Amministrazione, con in calce	
	la proposta di delibera, si trova alle pagine 5 e seguenti	
	della Relazione degli Amministratori relativa agli argomenti	
	di parte straordinaria, pubblicata nella sezione "Investor	
	Relations", sottosezione "Assemblee e avvisi di convocazio-	
	ne", del sito internet della società.	
	Il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sin-	
	dacale per le attestazioni di legge.	
	Il Presidente del Collegio Sindacale, Dott.ssa Deborah Sasso-	

rossi, attesta che il capitale sociale è stato interamente versato.

Si riporta il testo della proposta di deliberazione contenuto nella Relazione degli Amministratori:

"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto all'ordine del giorno e condivise le motivazioni delle proposte ivi contenute;

- preso atto che il capitale sociale di Euro 28.840.041,20 è interamente sottoscritto e versato e che la società non si trova nelle situazioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, come confermato dal Collegio Sindacale;

DELIBERA

(1) di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, i) la delega di aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 (l'"Importo Complessivo Massimo"), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, ma con facoltà del Consiglio di Amministrazione di fissare l'inscindibilità per singole tranches di utilizzo della delega, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441,

renti scadenze - comunque entro il 29 aprile 2025 - e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato).

In particolare, nell'esercizio della Delega mediante aumento di capitale in opzione il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento, fermo restando che nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni e dell'eventuale sovrapprezzo, il Consiglio di Amministrazione dovrà tener conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione delle condizioni dell'aumento, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della società, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari.

I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della Delega con esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a denaro, beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della società e delle società da questa partecipate o connesse al settore del mercato del Latte, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi a supporto delle attività precedente-

mente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione avrà altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e la delega per l'eventuale decisione di attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.

(2) di, conseguentemente:

a. modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale, introducendo il seguente decimo comma

"10. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2020 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera, i) la delega di aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 (l'"Importo Complessivo Massimo"), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, ma con facoltà del Consiglio di fissare l'inscindibilità per singole tranche di utilizzo della delega, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto

di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del co-

dice civile e ii) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter

del codice civile, entro il medesimo Importo Complessivo Mas-

simo, di emettere obbligazioni, anche convertibili, con o

senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione

ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire

nell'esercizio delle predette deleghe, nel rispetto delle

procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regola-

mento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra

indicati, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale so-

vraprezzo) delle azioni, il rapporto di cambio (anche con

uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le

modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di inte-

resse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le

modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni,

al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato

delle azioni di compendio; nonché, più in generale, definire

termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'opera-

zione e redigere il regolamento del prestito obbligazionario

convertibile e quello dei warrant (ove si potrà prevedere

che i warrant potranno essere abbinati alle azioni e/o obbli-

gazioni, gratuitamente o meno, potranno essere anche di tipo-

logie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni

dell'Emittente anche a prezzi di esercizio diversi per diffe-

renti scadenze - comunque entro il 29 aprile 2025 - e/o con

sconto rispetto al prezzo di mercato).

I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della Delega con esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a denaro, beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della società e delle società da questa partecipate o connesse al settore del mercato del Latte, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione avrà altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e la delega per l'eventuale decisione di attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.".

b. modificare l'articolo 6 dello Statuto Sociale, dividendo l'articolo in due commi e introducendo il seguente secondo comma

"2. Ai fini dell'aumento del capitale sociale l'assemblea straordinaria dei soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, la facoltà

di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.”

(3) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato e/o agli amministratori esecutivi, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e di regolamento, ivi incluso ogni più ampio potere per apportare ai deliberati assembleari, al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società”.

Il Presidente, dopo aver dato atto che non sono variati i dati dei partecipanti all'assemblea, mette in votazione la delibera, pregando il rappresentante designato di comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni di voto:

Favorevoli: tre azionisti, titolari di numero 6.983.005 (sei-

	milioninovecentottantatremilacinque) voti e precisamente:	
	Newlat Food S.p.A., titolare di numero 6.473.122 (seimilioni-	
	quattrocentosettantatremilacentovecidue) voti;	
	Newlat Group S.A., titolare di numero 187.120 (centottanta-	
	settemilacentoveci) voti;	
	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di	
	Firenze, titolare di numero 322.763 (trecentoventiduemilaset-	
	tecentosessantatré) voti.	
	Contrari: l'azionista Ishares VII PLC, titolare di numero	
	2.431 (duemilaquattrocentotrentuno) voti.	
	Astenuti: l'azionista Comune di Firenze, titolare di numero	
	1.723.106 (unmilionesettecentoventitremilacentosei) voti.	
	Il Presidente dichiara che la delibera di cui al punto 2) al-	
	l'ordine del giorno di parte straordinaria è approvata a mag-	
	gioranza con il voto favorevole di azionisti titolari di nu-	
	mero 6.983.005 voti, il voto contrario di azionisti titolari	
	di numero 2.431 voti e l'astensione di azionisti titolari nu-	
	mero 1.723.106 voti.	
	Il Presidente ringrazia e passa alla trattazione del punto	
	3) all'ordine del giorno - parte straordinaria: "Modifica de-	
	gli articoli 11 e 20 dello Statuto Sociale ai fini del rela-	
	tivo adeguamento alla disciplina in materia di equilibrio	
	tra i generi negli organi sociali delle società quotate in-	
	trodotta dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019. Delibera-	
	zioni inerenti e conseguenti".	

Informa che la Legge n. 120 del 12 luglio 2011 (c.d. "Legge Golfo-Mosca") ha sancito il principio secondo cui, nella composizione degli organi sociali, le società quotate devono rispettare un criterio che garantisca l'equilibrio tra generi, imponendo, in particolare, di garantire almeno un terzo degli organi di amministrazione e controllo al genere meno rappresentato per tre mandati consecutivi.

La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020"), entrata in vigore il 1° gennaio 2020, ha modificato tale disciplina, introducendo, *inter alia*, l'innalzamento della percentuale dei componenti da riservare al genere meno rappresentato ad almeno due quinti sia per l'organo di amministrazione sia per l'organo di controllo, per sei mandati consecutivi.

Si rende pertanto necessario modificare lo statuto sociale in adeguamento alle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2020 in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate, anche in conformità agli applicabili orientamenti Consob.

Comunica che la Relazione del Consiglio di Amministrazione, con in calce la proposta di delibera, si trova alle pagine 14 e seguenti della relazione degli amministratori relativa agli argomenti di parte straordinaria, pubblicata nella sezione "Investor Relations", sottosezione "Assemblee e avvisi di convocazione", del sito internet della società.

	Si riporta il testo di deliberazione contenuto nella Relazio-	
	ne degli Amministratori:	
	<i>"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia</i>	
	<i>S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:</i>	
	<i>- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Ammi-</i>	
	<i>nistrazione sul punto all'ordine del giorno e condivise le</i>	
	<i>motivazioni delle proposte ivi contenute;</i>	
	<i>DELIBERA</i>	
	<i>a. di modificare il testo degli articoli 11 e 20 dello Statu-</i>	
	<i>to Sociale e di approvarne il nuovo testo così come illustra-</i>	
	<i>to nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministra-</i>	
	<i>zione, allegata alla presente delibera per farne parte inte-</i>	
	<i>grante e sostanziale;</i>	
	<i>b. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso</i>	
	<i>al Presidente e Amministratore Delegato e/o agli amministra-</i>	
	<i>tori esecutivi, anche per mezzo di speciali procuratori</i>	
	<i>all'uopo nominati, ogni più ampio potere, senza esclusione</i>	
	<i>alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle de-</i>	
	<i>libere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle</i>	
	<i>stesse, nonché per adempiere alle formalità necessarie af-</i>	
	<i>finché tutte le deliberazioni adottate in data odierna otten-</i>	
	<i>gano le approvazioni di legge e di regolamento, ivi incluso</i>	
	<i>ogni più ampio potere per apportare ai deliberati assemblea-</i>	
	<i>ri, al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni</i>	
	<i>modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che</i>	

si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società”

Il Presidente, dopo aver dato atto che non sono variati i dati dei partecipanti all'assemblea, mette in votazione la delibera, pregando il rappresentante designato di comunicare verbalmente le istruzioni di voto ricevute.

Il rappresentante designato comunica le seguenti istruzioni di voto:

Favorevoli: quattro azionisti, titolari di numero 6.985.436 (seimilioninovecentottantacinquemilaquattrocentotrentasei)

voti e precisamente:

Newlat Food S.p.A., titolare di numero 6.473.122 (seimilioni-quattrocentosettantatremilacentovebidue) voti;

Newlat Group S.A., titolare di numero 187.120 (centottanta-settemilacentovebidue) voti;

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, titolare di numero 322.763 (trecentovebidueemilasettecentosessantatré) voti;

Ishares VII PLC, titolare di numero 2.431 (duemilaquattrocentotrentuno) voti.

Contrari: nessuno.

Astenuti: l'azionista Comune di Firenze, titolare di numero 1.723.106 (unmilionesettecentovebiduetremilacentosei) voti.

Il Presidente dichiara che la delibera di cui al punto 3) al-

l'ordine del giorno di parte straordinaria è approvata a maggioranza, con il voto favorevole di azionisti titolari di numero 6.985.436 voti e l'astensione di azionisti titolari di numero 1.723.106 voti.

Essendo esaurito l'ordine del giorno il Presidente ringrazia i presenti di essere intervenuti e scioglie l'assemblea essendo le ore sedici.

Si allegano al presente verbale:

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, con le indicazioni di legge, che si allega al presente verbale sotto la lettera "**C**";

- l'elenco delle domande poste prima dell'assemblea da parte dell'azionista Marco BAVA e le risposte alle stesse, che si allega sotto la lettera "**D**";

- lo statuto aggiornato della società, che si allega sotto la lettera "**E**".

Il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su facciate cinquantuno di fogli tredici viene da me Notaio sottoscritto.

In originale firmato

ROBERTO GRASSI REVERDINI



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, ai sensi dell'art. 125-ter testo unico della finanza, nonché dell'articolo 72 del regolamento emittenti CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificati ed integrati

ai punti all'ordine del giorno dell'ASSEMBLEA ORDINARIA e STRAORDINARIA degli azionisti che si terrà presso la sede legale in Torino - via Filadelfia n. 220, il giorno 29 aprile 2020 alle ore 15,00 in unica convocazione.

La presente Relazione è messa a disposizione presso la sede legale dell'Emittente, nel meccanismo di stoccaggio autorizzato centralizzato denominato "eMarket STORAGE" e gestito da "Spafid Connect S.p.A.:", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché sul sito della Società www.centralelatteitalia.com (il "Sito Internet") in data 11 marzo 2020.



INDICE PARTE ORDINARIA

- Pagina 3 - Relazione degli Amministratori al primo punto all'ordine del giorno:
Relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Collegio Sindacale; relative deliberazioni.
- Pagina 4 - Relazione degli Amministratori al secondo punto all'ordine del giorno:
Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020-2021-2022 previa determinazione del numero dei componenti e fissazione dei relativi compensi;
- Pagina 8 - Relazione degli Amministratori al terzo punto all'ordine del giorno:
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123^{ter} del TUF: delibere inerenti e conseguenti.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RELATIVAMENTE AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI:

Approvazione della relazione sulla gestione e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, relazione del Collegio Sindacale, relative deliberazioni.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto dispone l'art. 125-ter, comma 1, del TUF, in ordine alla necessità di rendere reperibili le proposte di deliberazione, nonché l'art. 135-undecies del TUF, in merito alla necessità di dare istruzioni di voto al rappresentante designato dalla Società, si riportano di seguito le proposte di deliberazione sul primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria:

Proposta di delibera:

siete chiamati all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, corrispondente alle risultanze dei libri e delle scritture, redatto in conformità alle disposizioni della sezione IX del Libro V del Codice Civile e predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606/2002. Con *IFRS* si intendono anche gli *International Accounting Standards (IAS)* tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* precedentemente denominati *Standing Interpretations Committee (SIC)*. In particolare il bilancio d'esercizio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto e dalle note esplicative è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale n. 1 applicabile per il bilancio di esercizio.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 evidenzia una perdita netta dopo le imposte di Euro 3.352.720 del quale Vi proponiamo la seguente destinazione:

- a utili e perdite portate a nuovo Euro 3.352.720

Torino, 11 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amm.re Delegato

Ing. Riccardo Pozzoli

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

3



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RELATIVAMENTE AL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI:

Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020-2021-2022 previa determinazione del numero dei componenti e fissazione dei relativi compensi.

Signori Azionisti,

siete chiamati a rinnovare il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2017, in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, essendosi compiuti i tre esercizi di mandato.

L'Assemblea in particolare è chiamata a:

determinare il numero dei componenti

fissare i compensi

nominare i Consiglieri mediante voto di lista.

Vi ricordiamo i disposti dell'art. 11 dello Statuto Sociale che, per comodità, qui di seguito integralmente riportiamo:

"La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quattordici membri secondo quanto delibera l'assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati. Le liste degli amministratori da eleggere - eccettuato quelle aventi meno di tre candidati - devono essere redatte tenendo conto del criterio che assicura l'equilibrio dei generi, garantendo al genere meno rappresentato il numero di un terzo degli Amministratori eletti, salvo quanto previsto all'ultimo comma del presente articolo, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista, non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Amministratore in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998. La lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e non sia in alcun modo, neppure indirettamente collegata con la lista risultata prima per numero di voti, ha diritto a esprimere un componente del consiglio di amministrazione. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Qualora venga presentata un'unica lista questa esprime l'intero consiglio di amministrazione. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora la composizione del consiglio di amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato.

In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018



Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Gli amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. L'assemblea determina il compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

In occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 12 agosto 2012 (un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 120 del 12.7.2011), la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore."

Vi ricordiamo che le liste devono essere, a cura degli Azionisti presentatori, depositate presso la sede legale oppure trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata mail@pec.centralelatteitalia.com entro sabato 4 aprile 2020 e saranno rese pubbliche secondo le disposizioni vigenti. Poiché tale termine cade di sabato, saranno accettate liste anticipate via fax al n. 01132040297, purché il deposito delle stesse presso la sede legale avvenga entro il 6 aprile 2020.

Un Azionista o gruppo di Azionisti non può presentare e votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di fiduciari. Nessuno può essere candidato in più di una lista e l'accettazione della candidatura in più liste costituisce causa di ineleggibilità.

Vi ricordiamo che dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la L. 27/12/2019 n. 160 che ha modificato, fra l'altro, l'art. 147-ter comma 1-ter del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 per effetto del quale il riparto degli amministratori da eleggere dev'essere effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno i due quinti degli amministratori eletti.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una/più certificazione/i, da depositarsi presso la sede legale contestualmente o, comunque, entro l'8 aprile 2020, da cui risulti la titolarità di tale/i partecipazione/i alla data di presentazione delle liste;
- di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento come indicati dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti;
- di una esauriente descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi con la quale accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Qualora venga presentata un'unica lista questa esprime l'intero Consiglio di Amministrazione. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Si invitano gli Azionisti che intendessero presentare liste a prendere visione delle raccomandazioni contenute nella comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Si informa che ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Le liste saranno pubblicate l'8 aprile 2020 mediante diffusione tramite il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE all'indirizzo www.emarketstorage.com e tramite il sito internet www.centralelatteitalia.com.

In considerazione dei disposti dell'art. 125-ter, comma 1, del TUF, in ordine alla necessità di rendere disponibili le proposte di deliberazione, il Vostro Consiglio si è fatto carico di

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018



richiedere all'Azionista di riferimento le proprie intenzioni in termini di compensi e numero dei componenti l'organo amministrativo.

L'Azionista di riferimento ha informato il Consiglio della propria intenzione di sottoporre all'approvazione assembleare le seguenti proposte:

di fissare in 7 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
di determinare in euro 8.000,00 annui lordi pro-rata-temporis i compensi spettanti a ciascun Consigliere di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile;
di consentire agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2390, comma 1, del Codice Civile di assumere altri incarichi.

Ciò premesso il Vostro Consiglio sottopone alla Vostra approvazione le seguenti due deliberazioni:

- 1) relativamente alla determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione:
"l'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.:
- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della proposta dell'azionista Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.;
- avuto a mente i disposti di legge e di statuto,

DELIBERA

- di stabilire in n. ____ (7) i componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2020-2021-2022 e cioè fino all'Assemblea che discuterà il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2022;
- di consentire ai nominati Amministratori di assumere altri incarichi, ai sensi dell'art. 2390 del Codice Civile";

- 2) relativamente al compenso degli Amministratori:

"l'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia S.p.A.:
- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della proposta dell'azionista Finanziaria Centrale del Latte di Torino S.p.A.;
- avuto a mente i disposti di legge e di statuto

DELIBERA

- di attribuire a ciascun componente il Consiglio di Amministrazione un compenso di euro 8.000,00 annuo lordo pro-rata-temporis, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del Codice Civile".

Vi ricordiamo infine la necessità di votare una delle liste presentate oppure di astenerVi, dichiararVi contrari a tutte le liste o non partecipare alla votazione.

Torino, 11 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Riccardo Pozzoli

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI RELATIVAMENTE AL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI:

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del TUF: deliberare inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

ai sensi dell'Art. 123-ter come modificato dal D. Lgs. 49 del 10 maggio 2019 ("Decreto"), siete chiamati a deliberare sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ("Relazione") predisposta secondo i dettami dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti emanato da Consob, conformemente all'Allegato 3 A, Schema 7-bis del succitato Regolamento. A seguito delle modifiche intervenute con il citato Decreto, Vi invitiamo pertanto ad esprimere il Vostro voto come segue:

- con delibera vincolante ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 3 del TUF sulla Sezione I della Relazione avente ad oggetto la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, nonchè le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- con delibera non vincolante ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter comma 6 del TUF sulla Sezione II della Relazione della Società avente ad oggetto i compensi corrisposti ai soggetti previsti dall'art. 123-ter, comma 4 del TUF.

Ciò premesso, sottoponendo alla Vostra attenzione il contenuto della suddetta Relazione, il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi sottopone le seguenti

proposte di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.,

- visti i disposti della vigente normativa;
- dato atto che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge,

DELIBERA

- di approvare la politica in materia di remunerazione di cui alla Sezione I della Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2020.

"L'Assemblea degli Azionisti di CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.,

- visti i disposti della vigente normativa;
- dato atto che la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata depositata e resa disponibile entro i termini di legge,

DELIBERA

- favorevolmente sul contenuto della Sezione II della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2020".

Torino, 11 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Riccardo Pozzoli

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, ai sensi dell'art. 125-*ter* testo unico della finanza, nonché dell'articolo 72 del regolamento emittenti CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificati ed integrati

ai punti all'ordine del giorno dell'**ASSEMBLEA STRAORDINARIA** degli azionisti che si terrà presso la sede legale in Torino - Via Filadelfia n. 220, il giorno 29 aprile 2020 alle ore 15,00 in unica convocazione.

La presente Relazione è messa a disposizione presso la sede legale dell'Emittente, nel meccanismo di stoccaggio autorizzato centralizzato denominato "eMarket STORAGE" e gestito da "Spafid Connect S.p.A.", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nonché sul sito della Società www.centralelatteitalia.com (il "Sito Internet") in data 11 marzo 2020

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018



INDICE

- Pagina 3 - Relazione degli Amministratori al primo punto all'ordine del giorno:
Proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni. Conseguente modifica dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Pagina 5 - Relazione degli Amministratori al secondo punto all'ordine del giorno:
Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della delega di aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 ("Importo Complessivo Massimo"), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, ma con facoltà del Consiglio di Amministrazione di fissare l'inscindibilità per singole tranches di utilizzo della delega, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile e della delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, entro il medesimo Importo Complessivo Massimo, di emettere obbligazioni, anche convertibili, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile; modifica degli articoli 5 e 6 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Pagina 14 - Relazione degli Amministratori al terzo punto all'ordine del giorno:
Modifica degli articoli 11 e 20 dello Statuto Sociale ai fini del relativo adeguamento alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate introdotta dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2



Punto 1) all'ordine del giorno di parte straordinaria:

proposta di eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni. Conseguente modifica dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

1. DESCRIZIONE E MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE

Gli articoli 2328 e 2346 del codice civile prevedono la possibilità di emettere azioni prive di valore nominale. Tale istituto presuppone la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni; le azioni, prive dell'indicazione del valore nominale, mantengono quindi un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione dell'ammontare totale del capitale sociale per il numero di azioni emesse (c.d. parità contabile).

L'istituto delle azioni senza indicazione del valore nominale rappresenta un utile strumento di semplificazione e consente una maggiore flessibilità nelle operazioni societarie sul capitale sociale. In particolare, esso permette di emettere nuove azioni in sede di aumento di capitale a pagamento anche per una somma inferiore alla preesistente parità contabile (c.d. parità contabile storica). In mancanza, infatti, di un valore nominale l'emittente può determinare liberamente il numero di nuove azioni in cui frazionare l'emissione, richiedendo, a titolo di capitale, una somma che potrà essere pari, superiore o anche inferiore alla parità contabile storica.

In un mercato caratterizzato da incertezza e volatilità, ciò potrà consentire alla Società maggiore elasticità nella determinazione delle condizioni definitive di emissione nelle operazioni sul capitale, ivi compresa l'eventuale operazione di rafforzamento patrimoniale di cui al secondo punto all'ordine del giorno. L'eliminazione del valore nominale delle azioni riveste infatti particolare interesse per la Società in relazione alla proposta di delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale che si intende sottoporre alla medesima Assemblea alla quale è sottoposta la presente proposta, in quanto conferirebbe alla Società una maggiore elasticità nella determinazione delle condizioni definitive di emissione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale delegato.

Come meglio illustrato nell'apposita relazione sul secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria della medesima Assemblea, alla quale si rinvia, la proposta di delega ad aumentare il capitale verrebbe conferita al Consiglio di Amministrazione per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla relativa deliberazione assembleare ed i termini per l'emissione e la sottoscrizione delle azioni CLI di nuova emissione sarebbero definiti dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della predetta delega.

Va da sé che, a fronte del lasso di tempo intercorrente tra il conferimento della delega e l'esercizio della stessa, nonché della facoltà che verrebbe attribuita al Consiglio di Amministrazione di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale delegato (nel rispetto dei limiti indicati dalla delibera assembleare), l'eliminazione del valore nominale delle azioni è di fondamentale interesse per la Società anche al fine di dotare il Consiglio di Amministrazione di uno strumento per far fronte alle volatilità ed incertezze che contraddistinguono il mercato azionario in determinati momenti.

Naturalmente, tale facoltà non diminuisce in alcun modo la tutela dell'integrità del capitale sociale; le nuove azioni, infatti, dovranno essere emesse per un ammontare complessivo non superiore al valore dei conferimenti effettuati a fronte dell'emissione stessa (articolo 2346, quinto comma, del codice civile).

La possibilità di emettere nuove azioni al di sotto della parità contabile preesistente riveste particolare interesse per la Società in relazione alla delibera di conferimento della delega al Consiglio di Amministrazione di aumentare di capitale sociale che si intende proporre alla medesima Assemblea alla quale è sottoposta la presente proposta, in quanto conferisce alla Società, in un mercato caratterizzato da incertezza e volatilità, una maggiore elasticità nella determinazione delle condizioni definitive di emissione.

In caso di approvazione della presente proposta di delibera, in futuro le norme che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (articolo 2346, terzo comma del codice civile).

2. MODIFICHE STATUTARIE

All'approvazione della presente proposta di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della Società consegue la modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018



Si riporta di seguito il testo vigente dell'articolo 5 dello Statuto Sociale di CLI raffrontato con il testo nella versione che il Consiglio di Amministrazione vi propone di adottare.

Testo attuale	Testo proposto
Il capitale sociale è di euro 28.840.041,20 (ventottomilionioctocentoquarantamilaquarantuno/20) diviso in numero 14.000.020 (quattordicimilionieventi) di azioni da euro 2,06 (due virgola zero sei) cadauna.	Il capitale sociale è di euro 28.840.041,20 (ventottomilionioctocentoquarantamilaquarantuno/20) diviso in numero 14.000.020 (quattordicimilionieventi) di azioni prive dell'indicazione del valore nominale

3. DIRITTO DI RECESSO

La modifica statutaria proposta non attribuisce il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione.

4. PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Signori azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto all'ordine del giorno;*
- *condivise le motivazioni della proposta ivi contenuta,*

DELIBERA

- (1) *di eliminare ai sensi degli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile l'indicazione del valore nominale delle azioni ordinarie della Società;*
- (2) *di modificare, conseguentemente, l'articolo 5 dello Statuto Sociale, sostituendo il primo comma, che assumerà, pertanto, la seguente formulazione:*
Il capitale sociale è di euro 28.840.041,20 (ventottomilionioctocentoquarantamilaquarantuno/20) diviso in numero 14.000.020 (quattordicimilionieventi) azioni prive dell'indicazione del valore nominale.
- (3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato e/o agli amministratori esecutivi, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e di regolamento, ivi incluso ogni più ampio potere per apportare ai deliberati assembleari, al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società".*

Torino, 11 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amm.re Delegato

Ing. Riccardo Pozzoli

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018



Punto 2) all'ordine del giorno di parte straordinaria:

attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della delega di aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 (l'Importo Complessivo Massimo), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, ma con facoltà del Consiglio di Amministrazione di fissare l'inscindibilità per singole tranches di utilizzo della delega, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile e della delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, entro il medesimo Importo Complessivo Massimo, di emettere obbligazioni, anche convertibili, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile; modifica degli articoli 5 e 6 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

1. ILLUSTRAZIONE DELLA DELEGA, MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

1.1 Illustrazione della Delega

Il Consiglio di Amministrazione VI ha convocato in sede Straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di conferire al Consiglio medesimo i) la delega di aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 (l'Importo Complessivo Massimo), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, ma con facoltà del Consiglio di Amministrazione di fissare l'inscindibilità per singole tranches di utilizzo della delega, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile e ii) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, entro il medesimo Importo Complessivo Massimo, di emettere obbligazioni, anche convertibili, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile (la "Delega").

1.2 Motivazioni della Delega

Le motivazioni sottese all'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la Delega consistono, *in primis*, nell'esigenza di poter rispondere in maniera efficiente, tempestiva ed elastica alle esigenze di rafforzamento patrimoniale, secondo le necessità manifestatesi in dipendenza dello sviluppo dell'attività sociale e nel perseguimento degli obiettivi strategici previsti dal piano industriale 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2020 (il "Piano Industriale").

Il ricorso alla Delega ha lo scopo di dotare il Consiglio di Amministrazione di uno strumento idoneo a eseguire con tempestività e flessibilità operazioni straordinarie, cogliendo sollecitamente le opportunità che si dovessero presentare.

Con riferimento alle operazioni di aumento di capitale da offrire in opzione agli aventi diritto, la Delega consentirebbe infatti di accelerare i tempi di implementazione dell'aumento di capitale e permetterebbe di ottenere, con una tempistica adeguata, migliori condizioni per l'effettuazione di eventuali operazioni straordinarie, grazie alla possibilità di beneficiare con prontezza di contesti di mercato e condizioni negoziali più favorevoli.

Sotto tale ultimo profilo, infatti, lo strumento della Delega presenta il vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle condizioni dell'aumento di capitale (incluso l'ammontare massimo del numero di azioni da emettere e il prezzo di emissione delle azioni) tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione.

Inoltre, i tempi tecnici (significativamente maggiori) previsti dalla normativa applicabile per l'assunzione della delibera di aumento di capitale da parte dell'assemblea determinano il rischio che tra il momento dell'annuncio e quello dell'esecuzione dell'operazione possano verificarsi oscillazioni dei corsi di borsa, anche significative. L'attribuzione della Delega determinerebbe la riduzione di tale rischio di oscillazione, grazie alla sensibile contrazione dei tempi di assunzione e implementazione della delibera di aumento di capitale.

Con riferimento alle operazioni di aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile, la Delega ha l'obiettivo di assicurare al Consiglio di Amministrazione la necessaria flessibilità e tempestività nell'esecuzione di uno o più aumenti del capitale sociale al fine di cogliere le condizioni più favorevoli per la conclusione di accordi con eventuali partner e/o investitori, che apporterebbero denaro e/o partecipazioni e/o rami d'azienda e/o attività industriali per il perseguimento degli obiettivi strategici della Società.

La proposta di prevedere la facoltà di escludere il diritto di opzione è fondata sulle seguenti motivazioni:

- i) possibilità di ampliamento e diversificazione del numero degli azionisti con l'ingresso di nuovi *partner*, investitori, oltre



- a operatori strategici e investitori istituzionali, anche al fine di una maggiore garanzia di liquidità del titolo CLI nell'interesse degli attuali Azionisti;
- ii) possibilità di offrire le azioni di nuova emissione anche a un singolo soggetto selezionato dal Consiglio di Amministrazione, dando esecuzione all'aumento di capitale all'uopo necessario in termini più rapidi e con minori costi per la Società;
 - iii) possibilità di offrire le azioni di nuova emissione quale controvalore per l'acquisizione di partecipazioni e/o rami d'azienda e/o attività industriali strategiche e conferenti con l'oggetto sociale di CLI e/o delle sue controllate e/o partecipate.

Infine, mediante il ricorso allo strumento della delega ai sensi dell'articolo 2420-ter, del codice civile, si vuole assicurare al Consiglio di Amministrazione la necessaria rapidità e flessibilità per reperire sul mercato nuovi mezzi finanziari per la realizzazione degli Obiettivi Strategici della Società (come di seguito definiti), scegliendone le forme più opportune, secondo le circostanze concrete, così permettendo di cogliere, in una o più volte, le più favorevoli condizioni in un mercato caratterizzato, in particolare in questo periodo, da incertezza e volatilità.

1.3 Destinazione della Delega

Gli obiettivi strategici

La proposta di Delega è finalizzata al perseguimento delle seguenti finalità strategiche (di seguito, collettivamente, gli "Obiettivi Strategici"):

- i) dotare CLI di un capitale sufficiente a finanziare gli investimenti produttivi previsti dal Piano Industriale;
- ii) promuovere lo sviluppo internazionale dell'Emittente allo sviluppo dell'export che comporta il rafforzamento della struttura interna, il focus di prodotti strategici per i mercati esteri (es. mascarpone, bevande vegetali, panna oltre a referenze specifiche per il canale professionale) e l'ingresso in nuovi mercati
- iii) reperire nuove risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi finanziari della Società previsti dal Piano Industriale;
- iv) reperire nuove risorse finanziarie anche attraverso accordi con eventuali partner commerciali e/o finanziari e/o strategici e/o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) e/o investitori istituzionali che apporterebbero cassa e/o partecipazioni e/o rami d'azienda e/o attività industriali, condividendo e contribuendo al conseguimento dei piani di sviluppo e consolidamento della Società.

Con riferimento agli investimenti, più in dettaglio, si prevedono a livello di gruppo investimenti produttivi nel triennio per €17,3 milioni, che mirano al miglioramento e all'automazione dei processi produttivi e dei siti nonché all'implementazione delle iniziative che puntano all'efficiamento degli impianti, per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale. Gli investimenti previsti fanno seguito a quelli già in parte finalizzati e finanziati nella sede di Torino, e i cui lavori di automatizzazione del magazzino si concluderanno nella metà del 2021.

Per il 2022 il management stima una crescita dei ricavi a €187 milioni (+1,3% CAGR), con EBITDA in crescita a €17,5 milioni, 9,3% e un Utile netto a €5,5 milioni.

I proventi rivenienti dall'esecuzione della Delega saranno messi a disposizione della Società per il conseguimento degli Obiettivi Strategici e sono destinati a sostenere il Piano Industriale predisposto dalla Società con l'ausilio dei propri advisors.

Variazioni della struttura dell'indebitamento finanziario

L'eventuale esecuzione della Delega da parte del Consiglio di Amministrazione determinerà in ogni caso un incremento dei mezzi propri della Società.

Le risorse finanziarie raccolte con l'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate alla riduzione ovvero al mutamento della struttura dell'indebitamento finanziario. Per maggiori informazioni sull'indebitamento finanziario netto a breve ed a medio-lungo termine si rimanda alla relazione finanziaria annuale approvata dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2020, disponibile presso la sede sociale, sul Sito Internet nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE.



1.4 Modalità di esecuzione della Delega

I termini per l'emissione e la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione saranno di volta in volta definiti, con riferimento a ciascuna *tranche* di aumento del capitale, dal Consiglio di Amministrazione in sede di esercizio della Delega.

In particolare, nell'esercizio della Delega mediante aumento di capitale in opzione, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale e della sua esecuzione, nel rispetto di quanto di seguito indicato, e pertanto di determinare, anche in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione:

- i) la misura dell'aumento di capitale, comunque non superiore – tenuto conto anche dell'eventuale sovrapprezzo – all'Importo Complessivo Massimo, da realizzarsi anche in più *tranche*;
- ii) il prezzo di emissione delle azioni, incluso l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti nel momento di determinazione dei termini dell'aumento di capitale, dei corsi di borsa dell'azione CLI, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Società, nonché della prassi di mercato per operazioni similari. Si prevede che il prezzo di emissione possa essere determinato anche applicando, secondo le medesime prassi, uno sconto sul prezzo teorico ex-diritto (c.d. Theoretical Ex-Right Price – "TERP") delle azioni CLI, quest'ultimo calcolato – secondo le metodologie correnti – tenuto conto, inter alia, del prezzo di chiusura dell'azione CLI nel giorno di Borsa aperta antecedente il giorno di detta determinazione o, se disponibile, sulla base del prezzo di chiusura dell'azione CLI nel giorno di Borsa aperta in cui sarà assunta la determinazione stessa e sulla base di medie dei prezzi delle azioni CLI in periodi di tempo precedenti la determinazione;
- iii) il numero di azioni oggetto dell'emissione ed il relativo rapporto di opzione fermo restando che le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche – anche in termini di godimento – di quelle in circolazione e saranno offerte in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione detenuta.

Si precisa che, in conformità all'articolo 5, comma 5, punto (iii), dello Statuto Sociale, nel caso di sottoscrizione di nuove azioni da parte di azionisti iscritti nell'elenco speciale istituito ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, secondo comma, del TUF, il beneficio del periodo di titolarità già decorso si estenderà, in misura proporzionale, alle nuove azioni sottoscritte dal soggetto legittimato, salvo rinuncia da parte dello stesso.

I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della Delega con esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a denaro, beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate o connesse al settore del mercato del latte, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.

La Delega oggetto della modifica statutaria proposta prevede quindi l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di ogni più ampia facoltà di individuare di volta in volta i destinatari dell'aumento nell'ambito delle categorie sopra indicate e di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (compreso il sovrapprezzo eventuale) delle azioni, il prezzo di emissione, il rapporto di cambio e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni.

Più in generale, il Consiglio di Amministrazione avrebbe ogni più ampia facoltà di definire termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'operazione e di redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e dei warrant. Il Consiglio di Amministrazione avrebbe altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e se attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.

La documentazione illustrativa relativa alla delibera di aumento di capitale che sarà eventualmente assunta sulla base della Delega sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

2. INFORMAZIONI FINANZIARIE

In data 5 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2019. Per ulteriori informazioni sull'andamento gestionale della Società nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 e sulla prevedibile evoluzione della gestione, si rinvia al bilancio della stessa al 31 dicembre 2019 messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul Sito Internet, nonché con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile.

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.
10137 TORINO – Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 – Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018



3. CONSORZI DI GARANZIA E/O COLLOCAMENTO

Nell'esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione della Società potrà valutare l'opportunità di conferire un mandato a una o più istituzioni finanziarie per la costituzione di un consorzio di garanzia e/o collocamento in relazione all'aumento di capitale, anche eventualmente per singoli esercizi della Delega.

L'eventuale nomina di un consorzio di garanzia sarà tempestivamente comunicata al mercato nell'informativa che sarà redatta ai sensi di legge al momento dell'esercizio della Delega.

4. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI

Le nuove azioni saranno offerte al prezzo e/o al rapporto di conversione che verrà di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) in sede di esercizio della Delega.

5. DURATA DELLA DELEGA E TEMPI DI ESERCIZIO

Si propone di stabilire che la Delega possa essere esercitata in una o più volte entro il termine di 5 anni dalla data della relativa deliberazione.

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega (esercizio che si richiede possa essere anche parziale e avvenire in più fasi e in momenti diversi), ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, nonché i termini di tale esercizio e dell'esecuzione dell'aumento di capitale, dipenderanno dalle circostanze di fatto e dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

6. DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Il godimento delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'aumento di capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione per ogni eventuale esercizio della Delega, ferma restando l'attribuzione ai possessori di pari diritti rispetto alle azioni già emesse dalla Società.

7. AMMONTARE DELLA DELEGA

L'aumento di capitale, anche a servizio della delega ai sensi dell'articolo 2420-ter, non potrà essere superiore a complessivi nominali Euro 30.000.000,00, comprensivi di eventuale sovrapprezzo.

8. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'OPERAZIONE, EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI E DILUIZIONE

In sede di esecuzione della Delega, la Società darà adeguata informativa al mercato, nei termini di legge, degli effetti economico-patrimoniali e finanziari degli aumenti di capitale eventualmente deliberati in attuazione della Delega, nonché degli effetti sul valore unitario delle azioni e della diluizione derivante dall'operazione.

9. MODIFICHE STATUTARIE

In conseguenza delle proposte di delibere che si sottopongono alla Vostra approvazione, sarà necessario integrare gli articoli 5 e 6 dello Statuto Sociale vigente tramite inserimento di una clausola relativa alla deliberazione assembleare di attribuzione della Delega in questione.

Si riporta di seguito il testo vigente dell'articolo 5 dello Statuto Sociale di CLI raffrontato con il testo nella versione che entrerà in vigore per effetto dell'eventuale delibera di eliminazione del valore nominale.



Centrale del Latte d'Italia



Testo attuale	Testo proposto
<p align="center">ARTICOLO 5 - CAPITALE</p> <p>Il capitale sociale è di euro 28.840.041,20 (ventottomilionioctocentoquarantamilaquarantuno/20) diviso in numero 14.000.020 (quattordicimilioneventi) di azioni prive dell'indicazione del valore nominale.</p> <ol style="list-style-type: none">1. [omissis]2. [omissis]3. [omissis]4. [omissis]5. [omissis]6. [omissis]7. [omissis]8. [omissis]9. [omissis]	<p align="center"><i>Invariati</i></p>
	<p>10. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2020 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della suddetta delibera assembleare, i) la delega di aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 (l'Importo Complessivo Massimo), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, ma con facoltà del Consiglio di Amministrazione di fissare l'inscindibilità per singole tranches di utilizzo della delega, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile e ii) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, entro il medesimo Importo Complessivo Massimo, di emettere obbligazioni, anche convertibili, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire nell'esercizio delle predette deleghe, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il</p>



Centrale del Latte d'Italia



prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni, il rapporto di cambio (anche con uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato delle azioni di compendio; nonché, più in generale, definire termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'operazione e redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e quello dei warrant (ove si potrà prevedere che i warrant potranno essere abbinati alle azioni e/o obbligazioni, gratuitamente o meno, potranno essere anche di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni dell'Emittente anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze - comunque entro il 29 aprile 2025 - e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato).

In particolare, nell'esercizio della delega mediante aumento di capitale in opzione il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento, fermo restando che nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni e dell'eventuale sovrapprezzo, il Consiglio di Amministrazione dovrà tener conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione delle condizioni dell'aumento, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della società, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari.

I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della Delega con esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a denaro, beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della società e delle società da questa partecipate o connesse al settore del mercato del Latte, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.



	Il Consiglio di Amministrazione avrà altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e la delega per l'eventuale decisione di attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.
ARTICOLO 6 – AUMENTO DEL CAPITALE	
Nel caso di aumento di capitale, deliberato dall'assemblea, le norme e le condizioni relative all'emissione del nuovo capitale, le date e le modalità dei versamenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.	1. Nel caso di aumento di capitale, deliberato dall'assemblea, le norme e le condizioni relative all'emissione del nuovo capitale, le date e le modalità dei versamenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.
	2. Ai fini dell'aumento del capitale sociale l'assemblea straordinaria dei soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

10. DIRITTO DI RECESSO

Le modifiche statutarie proposte non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione.

11. PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Signori azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto all'ordine del giorno e condivise le motivazioni delle proposte ivi contenute;*
- *preso atto che il capitale sociale di Euro 28.840.041,20 è interamente sottoscritto e versato e che la società non si trova nelle situazioni di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, come confermato dal Collegio Sindacale;*

DELIBERA

(1) *di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della presente deliberazione, i) la delega di aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 ("Importo Complessivo Massimo"), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, ma con facoltà del Consiglio di Amministrazione di fissare l'inscindibilità per singole tranches di utilizzo della delega, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile e ii) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, entro il medesimo Importo Complessivo Massimo, di emettere obbligazioni, anche convertibili, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile.*

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire nell'esercizio delle predette deleghe, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni, il rapporto di cambio (anche con uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato delle azioni di compendio; nonché, più in generale, definire termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'operazione e redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e quello del warrant (ove si potrà prevedere



Centrale del Latte d'Italia



che i warrant potranno essere abbinati alle azioni e/o obbligazioni, gratuitamente o meno, potranno essere anche di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni dell'Emittente anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze - comunque entro il 29 aprile 2025 - e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato).

In particolare, nell'esercizio della Delega mediante aumento di capitale in opzione il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento, fermo restando che nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni e dell'eventuale sovrapprezzo, il Consiglio di Amministrazione dovrà tener conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione delle condizioni dell'aumento, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della società, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari.

I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della Delega con esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a denaro, beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della società e delle società da questa partecipate o connesse al settore del mercato del Latte, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione avrà altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e la delega per l'eventuale decisione di attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.

(2)

di, conseguentemente:

- a. modificare l'articolo 5 dello Statuto Sociale, introducendo il seguente decimo comma "10. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2020 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della delibera, i) la delega di aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 ("Importo Complessivo Massimo"), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, ma con facoltà del Consiglio di fissare l'inscindibilità per singole tranches di utilizzo della delega, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile e ii) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, entro il medesimo Importo Complessivo Massimo, di emettere obbligazioni, anche convertibili, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire nell'esercizio delle predette deleghe, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni, il rapporto di cambio (anche con uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato delle azioni di compendio; nonché, più in generale, definire termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'operazione e redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e quello del warrant (ove si potrà prevedere che i warrant potranno essere abbinati alle azioni e/o obbligazioni, gratuitamente o meno, potranno essere anche di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni dell'Emittente anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze - comunque entro il 29 aprile 2025 - e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato).

I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della Delega con esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a denaro, beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della società e delle società da questa partecipate o connesse al settore del mercato del Latte, nonché a beni e complessi aziendali atti ad offrire servizi a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione avrà altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e la delega per l'eventuale decisione di attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento."

- b. modificare l'articolo 6 dello Statuto Sociale, dividendo l'articolo in due commi e introducendo il seguente secondo comma "2. Ai fini dell'aumento del capitale sociale l'assemblea straordinaria dei soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 codice civile, la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione."



- (3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato e/o agli amministratori esecutivi, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e di regolamento, ivi incluso ogni più ampio potere per apportare ai deliberati assembleari, al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società"*

Torino, 11 marzo 2020

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato**

Ing. Riccardo Pozzoli

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
Capitale sociale € 28.840.041,20 i.v.
10137 TORINO - Via Filadelfia 220
Tel. 0113240200 Telefax 0113240300
CCIAA n. 520409 - Tribunale Torino n. 631/77
Part.IVA e Cod.Fisc. 01934250018

13





Punto 3) all'ordine del giorno di parte straordinaria:

Modifica degli articoli 11 e 20 dello Statuto Sociale ai fini del relativo adeguamento alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate introdotta dalla legge n. 160 del 27 dicembre 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

12. MOTIVAZIONI DELLE VARIAZIONI PROPOSTE

La Legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca") ha sancito il principio secondo cui, nella composizione degli organi sociali, le società quotate (nonché le società a controllo pubblico) devono rispettare un criterio che garantisca l'equilibrio tra generi. In particolare, i commi 1-ter dell'art. 147-ter e 1-bis dell'articolo 148 del TUF imponevano alle società quotate di garantire almeno un terzo degli organi di amministrazione e controllo al genere meno rappresentato. Il criterio di riparto stabilito dalla citata legge trovava applicazione, inoltre, per tre mandati consecutivi (c.d. "sunset clause").

La Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 ("Legge di Bilancio 2020"), entrata in vigore il 1° gennaio 2020, ha modificato la disciplina in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate, prevista dai citati articoli 147-ter e 148 del TUF.

La Legge di Bilancio 2020 ha apportato alla sopra descritta disciplina le seguenti principali modifiche:

- i) innalzamento della percentuale dei componenti da riservare al genere meno rappresentato da almeno un terzo ad almeno due quinti sia per l'organo di amministrazione sia per l'organo di controllo;
- ii) accrescimento del periodo di vigenza del nuovo criterio di riparto di almeno due quinti per sei mandati consecutivi in luogo dei tre mandati; e
- iii) gradualità nell'applicazione della disciplina solo per le società neo quotate e non anche per le società già quotate, prevedendo che la percentuale da riservare al genere meno rappresentato per il primo rinnovo degli organi sociali successivo alla data di inizio delle negoziazioni sia pari ad almeno un quinto dei componenti.

Tutto ciò premesso, ferma restando la concorrente competenza del Consiglio di Amministrazione *in subjecta materia* ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto Sociale, sottoponiamo alla Vostra approvazione il nuovo testo degli articoli 11 e 20 dello Statuto Sociale che proponiamo di adottare per la Società in adeguamento alle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2020 in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate, anche in conformità agli applicabili orientamenti Consob.

13. MODIFICHE STATUTARIE

L'adeguamento alla nuova disciplina in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate prevista dalla legge comporta la necessità di procedere alla modifica degli articoli 11 e 20 dello Statuto Sociale, riguardanti rispettivamente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Società.

Si riporta di seguito il testo vigente degli articoli 11 e 20 dello Statuto Sociale di CLI raffrontato con il testo nella versione che entrerà in vigore per effetto dell'eventuale delibera di modifica dello Statuto Sociale.



Centrale del Latte d'Italia



Testo attuale	Testo proposto
ARTICOLO 11 – ORGANO AMMINISTRATIVO	ARTICOLO 11 – ORGANO AMMINISTRATIVO
<p>La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quattordici membri secondo quanto delibera l'assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati. Le liste degli amministratori da eleggere – eccettuato quelle aventi meno di tre candidati - devono essere redatte tenendo conto del criterio che assicura l'equilibrio dei generi, garantendo al genere meno rappresentato il numero di un terzo degli Amministratori eletti, salvo quanto previsto all'ultimo comma del presente articolo, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista, non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Amministratore in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998. La lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e non sia in alcun modo, neppure indirettamente collegata con la lista risultata prima per numero di voti, ha diritto a esprimere un componente del consiglio di amministrazione. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.</p>	<p>La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quattordici membri secondo quanto delibera l'assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari. Le liste degli amministratori da eleggere – eccettuato quelle aventi meno di tre candidati - devono essere redatte tenendo conto del criterio che assicura l'equilibrio dei generi, garantendo al genere meno rappresentato il un numero di candidati almeno pari alla percentuale richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio dei generi, il quale dovrà essere calcolato in base ai criteri di volta in volta previsti dalla stessa di un terzo degli Amministratori eletti, salvo quanto previsto all'ultimo comma del presente articolo, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista, non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Amministratore in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998. La lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e non sia in alcun modo, neppure indirettamente collegata con la lista risultata prima per numero di voti, ha diritto a esprimere un componente del consiglio di amministrazione. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.</p>
<p>Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come</p>	<p><i>Invariato</i></p>

115



Centrale del Latte d'Italia



non presentata.	
Qualora venga presentata un'unica lista questa esprime l'intero consiglio di amministrazione. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.	<i>Invariato</i>
Qualora la composizione del consiglio di amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.	Qualora la composizione del consiglio di amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi secondo la normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia , tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.
Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.	<i>Invariato</i>
Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.	<i>Invariato</i>
Gli amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.	<i>Invariato</i>
L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. L'assemblea determina il compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.	<i>Invariato</i>



Centrale del Latte d'Italia



<p>In occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 12 agosto 2012 (un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 120 del 12.7.2011), la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore.</p>	<p>In occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 12 agosto 2012 (un anno dalla data di entrata in vigore della Legge 120 del 12.7.2011), la quota da riservare al genere meno rappresentato è limitata a un quinto del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore.</p>
<p>ARTICOLO 20 – SINDACI</p>	<p>ARTICOLO 20 – SINDACI</p>
<p>Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Un componente del genere meno rappresentato deve sempre essere inserito in ogni lista, tanto per i Sindaci Effettivi quanto per i Sindaci Supplenti laddove i candidati siano non inferiori a tre. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco Effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.</p>	<p>Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari. Le liste dei sindaci da eleggere Un componente del genere meno rappresentato deve sempre essere inserito in ogni lista, tanto per i Sindaci Effettivi quanto per i Sindaci Supplenti, laddove i candidati siano non inferiori a tre, devono essere redatte tenendo conto del criterio che assicura l'equilibrio dei generi, garantendo al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari alla percentuale richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio dei generi, il quale dovrà essere calcolato in base ai criteri di volta in volta previsti dalla stessa. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Sindaco Effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.</p>
<p>Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare</p>	<p><i>Invariato</i></p>

17





Centrale del Latte d'Italia



sulla nomina dei componenti il collegio sindacale. Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.	
Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei Sindaci si procede come segue:	<i>Invariato</i>
1. Dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti.	<i>Invariato</i>
2. Dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.	<i>Invariato</i>
Qualora la composizione della sezione dei Sindaci Effettivi o di quella dei Sindaci Supplenti non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato.	Qualora la composizione della sezione dei Sindaci Effettivi o di quella dei Sindaci Supplenti non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi secondo la normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia , tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato.
La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista delle minoranze che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto tenendosi specificamente conto dell'obbligo di equilibrio tra i generi.	<i>Invariato</i>
Le deliberazioni del Collegio sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti alla riunione. Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali	<i>Invariato</i>

18



casì l'assemblea delibera a maggioranza relativa fatta salva la riserva di cui al secondo comma del presente articolo.	
Qualora venga presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.	<i>Invariato</i>
Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale.	<i>Invariato</i>
La retribuzione per i Sindaci Effettivi è stabilita dall'assemblea.	<i>Invariato</i>
Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:	<i>Invariato</i>
a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;	<i>Invariato</i>
b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.	<i>Invariato</i>
Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.	<i>Invariato</i>

14. DIRITTO DI RECESSO

Le modifiche statutarie proposte, essendo obbligatorie per adeguare lo Statuto a disposizioni di legge, non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione.

15. PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

Signori azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Centrale del Latte d'Italia S.p.A., riunitasi in sede straordinaria:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul punto all'ordine del giorno e condivise le motivazioni delle proposte ivi contenute;*



DELIBERA

- a. *di modificare il testo degli articoli 11 e 20 dello Statuto Sociale e di approvarne il nuovo testo così come illustrato nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;*
- b. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato e/o agli amministratori esecutivi, anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati, ogni più ampio potere, senza esclusione alcuna, necessario ed opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e di regolamento, ivi incluso ogni più ampio potere per apportare ai deliberati assembleari, al testo del presente verbale ed allegato statuto ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria, a richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Società"*

Torino, 11 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente e Amministratore Delegato

Ing. Riccardo Pozzoli

ALLEGATO C "ALLIANTO REP. N. 107/16/6798

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

DEL GIORNO 29/04/2020 - ORE 15:00

I CONVOCAZIONE

F10 Elenco delle persone presenti in sala alle ore 15:00

AZIONISTA	BANCA	CERTIFICAZIONE	DELEGA / RAPPRESENTANTE	AZ. ORDINARIE	VOTO MAGGIORATO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIG. E AGRIC. DI FIRENZE	3069	1000279	STUDIO SEGRE S.R.L. RAPPR. DAL DR. SEGRE	322.763	
COMUNE DI FIRENZE	3069	1000523	STUDIO SEGRE S.R.L. RAPPR. DAL DR. SEGRE	1.723.106	
FIDI TOSCANA S.P.A.	3069	1000640	STUDIO SEGRE S.R.L. RAPPR. DAL DR. SEGRE	955.678	
ISHARES VII PLC	21054	20018899	STUDIO SEGRE S.R.L. RAPPR. DAL DR. SEGRE	2.431	
NEMLAT FOOD S.P.A.	63102	1000930	STUDIO SEGRE S.R.L. RAPPR. DAL DR. SEGRE	6.473.122	
NEMLAT GROUP SA	3479	12240	STUDIO SEGRE S.R.L. RAPPR. DAL DR. SEGRE	187.120	
		TOTALE DELEGA		9.664.220	0

TOTALI

9.664.220

TOTALE GENERALE DEI VOTI

9.664.220



www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 29.04.2020

ASSEMBLEA CENTRALE DEL LATTE

Richiesta di:

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un file da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

Ai sensi dell'art. 2422 c.c. il socio ha diritto di consultare il Libro Soci ed ottenerne estratti a sue spese. Fatta questa premessa, si evidenzia che il Libro Soci non è un libro sistematico ma cronologico ed è elaborato sulla base dei disposti del Regio Decreto 239 del 29/03/1942, della Legge 1745 del 29/12/1962, del D. Lgs 58/98 (TUF), del D.L. 213/98 (Decreto Euro) e di tutta la normativa più aggiornata vigente (compreso il Provvedimento congiunto Banca d'Italia - CONSOB nonché il Regolamento Emittenti). Pertanto qualunque estratto non può che contenere le registrazioni effettuate in un determinato lasso di tempo e in nessun caso è possibile "estrarre" i primi 100 azionisti dal Libro Soci.

B. DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER SAPERE ai sensi dell'

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Certificazione Unicredito n:

1) *VISTO CHE AVETE RITENUTO DI avvalervi dell'art.106 del DL.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo anticostituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discrimina gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticostituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale, da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :*

- a) *L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;*
- b) *Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*
- c) *Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*
- d) *Per cui essendo anticostituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chiederò al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.*

Poiche' non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilita' nei confronti del cda.

La Società, in ragione dell'emergenza sanitaria COVID-19, tenuto conto delle vigenti misure di "distanziamento sociale", ha ritenuto opportuno di avvalersi della facoltà di cui al quarto comma dell'art. 106 del D.L.18/2020 consentendo la partecipazione degli Azionisti in Assemblea esclusivamente attraverso il Rappresentante Designato, che ha facoltà di partecipare personalmente o attraverso mezzi di telecomunicazione.

Con il conferimento della delega al Rappresentante Designato gli azionisti eserciteranno per il suo tramite il proprio diritto di intervento e di voto. Inoltre nei termini e con la modalità previste nell'avviso di convocazione possono formulare domande.

Peraltro, in un'ottica di collaborazione verso gli azionisti, si è previsto di fornire risposta alle domande pervenute, prima della scadenza del termine per attribuire delega al Rappresentante Designato, in questo modo gli Azionisti saranno posti in condizione di formulare le proprie istruzioni di voto avendo piena conoscenza delle risposte e dei chiarimenti formulati.

La Società ritiene pertanto che la suddetta modalità di partecipazione prevista per la prossima Assemblea (esclusivamente tramite Rappresentante Designato), adottata in circostanze eccezionali di emergenza sanitaria e nell'ottica di tutela della salute e sicurezza delle persone, sia rispettosa dei diritti dei Soci e, pertanto, non è stata attuata una diversa forma di partecipazione per gli Azionisti.

2) *I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?*

No

3) *Dr.Pozzoli lei ha ceduto la Centrale del latte a chi ha distrutto la Buitoni di Sansepolcro con quali motivazioni e su quali parametri lo ha fatto ?*

Nessun commento

4) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?*

Non abbiamo adottato la ISO 37001, ed abbiamo da tempo adottato Modello di organizzazione gestione controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

5) *IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO?*

Nessun commento

6) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?*

No

7) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?*

No

8) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti , marchi e startup ?*

All'ufficio Marketing.

9) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?*

Al momento No.

10) *TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?*

Il prossimo 14 maggio il CDA approverà il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020 e sarà emesso e pubblicato regolare comunicato contenente le informazioni necessarie.

11) *AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?*

Al momento no.

12) *Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?*

Al momento no.

13) *A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?*

Non sono stati utilizzati fondi europei per la formazione.

14) *Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?*

Trattasi di informazioni price sensitive che non possono essere divulgate.

15) *Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?*

No

16) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?*

No

17) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?*

Maggiorazione già prevista dall'art. 5 dello Statuto.

18) Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

No

19) Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

Si, costo annuo di gruppo pari a Euro 115.560

CLI Euro 57.434

CLV Euro 21.619

CLT Euro 45.257

20) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

Si rimanda a quanto indicato a pag. 13 e a pag. 17 del fascicolo di bilancio 2019.

21) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

Non sono stati incassati incentivi.

22) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

Si rimanda a quanto indicato a pag. 41 e seguenti del fascicolo di bilancio 2019. Nel corso del 2019 il costo dell'ODV è stato di Euro 9.000.

23) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

Nessuna sponsorizzazione.

24) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

La società non ha effettuato versamenti a Partiti, fondazioni politiche e politici italiani ed esteri.

25) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

No

26) QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Nessun investimento in titoli di stato, GDO, titoli strutturati.

27) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

Monte Titoli S.p.A. per un costo pari a Euro 62.528.

28) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

No

29) C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

Non esistono impegni al riacquisto.



30) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?*

Nessun amministratore attuale o precedente è indagato.

31) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori. Si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla remunerazione dei componenti gli organi di amministrazione e controllo a pagina 54 e seguenti del fascicolo di bilancio del 2019.*

32) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*

La valutazione degli immobili ai fini assicurativi è effettuata dalla Praxi S.p.A. La durata dell'incarico è di 9 anni a partire dal 2010.

33) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

Sottoscritta una Polizza D&O di gruppo costo annuo di Euro 16.000. Broker: Banchemo Costa Insurance Broker S.p.A. – Genova. Compagnia: Chubb Insurance Company of Europe. Soggetti assicurati: Amministratori, Sindaci, Dirigenti del Gruppo. Limite indennizzo Euro 7.500.000. Sinistri Coperti: qualsiasi reale o presunta violazione di doveri statutari e/o fiduciari, inadempimento, violazione dei poteri conferiti, negligenza, omissione, atti dannosi relativi a controversie di lavoro.

34) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Non sono state stipulate polizze a garanzie dei prospetti informativi.

35) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Polizza All Risks globale danni diretti e indiretti. Somme assicurate: danni diretti Euro 184.720.115; danni indiretti Euro 58.350.531. Compagnia Itas mutua (60%) Generali (40%).

Polizza RCT/O/P globale. Somme assicurate per sinistro per persona, cose animali Euro 10.000.000. Compagnia AIG.

Polizza Contaminazione (tampering). Somme assicurate per ciascun sinistro e per anno: Contaminazione dolosa Euro 5.000.000, contaminazione accidentale Euro 2.500.000, ritiro disposto dall'autorità Euro 1.000.000, pubblicità negativa Euro 500.000. Compagnia AIG.

36) *VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

Non esistono vincoli alla liquidità. La liquidità è utilizzata per le esigenze correnti e non viene impegnata in altre forme.

37) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

Al momento non sono previsti investimenti in energie rinnovabili.

38) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

No

39) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

Nell'esercizio dell'attività non sono impiegati minori.

40) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica A8000 ENAS ?*

No

41) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

No

42) *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

Il prossimo 14 maggio il CDA approverà il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020 e sarà emesso e pubblicato regolare comunicato contenente anche la posizione finanziaria netta di Gruppo.

43) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?*

Nel 2019 nessuna multa o sanzione è stata comminata.

44) *Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?*

Nessuna imposta non pagata.

45) vorrei conoscere : *VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

Nessuna variazione rispetto alla relazione in discussione.

46) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*

Non si rilevano minusvalenze e/o plusvalenze.

47) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.

Il prossimo 14 maggio il CDA approverà il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020 e sarà emesso e pubblicato regolare comunicato contenente anche l'andamento del fatturato di gruppo.

48) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*

Nessuna operazione.

49) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*

Nessun acquisto di azioni proprie.

50) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*

L'elenco dei primi 20 azionisti che hanno conferito procura al rappresentante designato con le relative percentuali di possesso, con la specifica del tipo di procura/delega sarà allegato al verbale dell'assemblea.

51) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*

A nostra conoscenza non sono presenti fondi pensioni in qualità di azionisti.

52) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o*

indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Nominativo giornalisti da aggiornare al momento.

53) vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Spese pubblicitarie: A. Manzoni & C. S.p.A. (La Stampa, La Repubblica) Euro 82.795, Speed S.p.A. (Corriere Fiorentino, La nazione) Euro 34.693.

54) vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

In base alle informazioni disponibili gli Azionisti iscritti a Libro soci alla data del 10 Aprile 2020 sono numero 3.097 suddivisi per le seguenti fasce significative di possesso azionario:

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.									
SUDDIVISIONE PER		DI POSSESSO nel Sistema		Titoli					
CLASSI RIEPILOGO		Monte		2020.					
GENERALE									
Situazione	Cal	A05	S	I	ITALIA		ESTERO		TOTALE
APRILE	DA	A	Azionisti	Diritti	Azionisti	Diritti	Azionisti	Diritti	Diritti
Azionisti senza voto									
1	100	292	14.672	3	231	295			14.903
101	1000	2053	960.095	9	4.418	2062			964.513
1001	10000	692	1.964.052	7	17.668	699			1.981.720
10001	50000	45	852.043	1	10.250	46			862.293
50001	100000	4	296.283	1	88.000	5			304.283
100001	500000	4	922.455			4			922.455
500001	OLTRE	7	22.452.199			7			22.452.199
	Totali	3097	27.461.789	21	120.567	3118			27.582.356
con i certificati intestati a MONTE TITOLI S.p.A.									13.592.336
Quadratura									14.000.020
TOTALE									=

55) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Nessun rapporto di consulenza con il collegio sindacale, la società di revisione o sua controllante.

56) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Nessun Finanziamento diretto o indiretto.

57) vorrei conoscere se *VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?*

Nulla da rilevare.

58) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India** ?*

Nessuna attività illegale è stata posta in essere.

59) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO ?*

Nessuna attività illegale è stata posta in essere.

60) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading ?*

Nessuna attività illegale è stata posta in essere.

61) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?*

Nessun interesse da parte di amministratori e dirigenti in società fornitrici.

62) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?*

Nessun guadagno personale per gli amministratori nelle operazioni straordinarie.

63) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?*

Euro 26.450 ad enti benefici, di cui Euro 10.500 alla Fondazione Veronesi.

64) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?*

Nessuna persona indicata svolge attività di consulenza diretta o indiretta o di altro genere.

65) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*

Nessuna causa in corso.

66) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.*

Nessuna causa in corso.

67) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE - CIBC-)

Emissione 2017 per Euro 15.000.000 sottoscritto da investitori istituzionali

68) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO* per ciascun settore .

Si tratta di informazioni riservate che se rese pubbliche potrebbero indirizzare la concorrenza

69) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .*
- *RISANAMENTO AMBIENTALE*
- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

È in corso di attuazione un contratto di sviluppo per lo stabilimento di Torino.

70) vorrei conoscere

a. *I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?*

Si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla remunerazione degli organi di amministrazione e controllo a pag. 56 e seguenti del fascicolo di bilancio 2019.

b. *QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?*

Sono stati applicati i contratti in essere per ciascuna categoria.

c. vorrei conoscere *RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.*

Il costo medio dei dirigenti rappresenta il 13,9% del totale salari e stipendi.

d. vorrei conoscere *NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE*

Il numero dei dipendenti divisi per categoria è indicato alle pagine 88 e 129 del fascicolo di bilancio 2019. Al momento non sono in essere cause per mobbing o per incidenti sul lavoro.

e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*

Nessuno.

71) *vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?*

Non sono state acquistate opere d'arte.

72) *vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

Si rimanda a quanto indicato da pag. 88 e seguenti e da pag. 128 e seguenti del fascicolo di bilancio 2019.

73) *vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?*

Non esistono società controllate non comprese nel perimetro di consolidamento.

74) *vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

Fornitore gas: Alperia Energy srl costo al mc 0,2623.

75) *vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?*

La società ed il gruppo non hanno mai avuto alcun tipo di rapporto con le società indicate.

76) *vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?*

Non disponibile.

77) *VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?*

Euro 51.481 per assistenza Assemblea Ordinaria e redazione verbale.

78) *VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI*

Il costo ammonta a Euro 16.980.

79) *Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.*

Le società del gruppo generano rifiuti speciali derivanti dall'attività di laboratorio analisi che sono smaltiti secondo le norme previste.

80) *QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?*

Presidente e Amministratore Delegato Land Rover Velar, costo annuo di Euro 28.573 di cui Euro 14.800 fringe benefits.

81) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei
Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?

se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Non sono stati utilizzati né posseduti elicotteri o aerei aziendali.

82) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

I crediti in sofferenza della Capogruppo ammontano a Euro 1.184.415 ai quali corrisponde un fondo svalutazione crediti di Euro 936.775 (pag. 96 del fascicolo di bilancio 2019). I crediti consolidati in sofferenza ammontano a Euro 2.350.415 ai quali corrisponde un fondo svalutazione crediti di Euro 2.188.126 (pag. 136 del fascicolo di bilancio 2019)

83) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Non sono stati erogati contributi di alcun genere.

84) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

Il costo dell'anticipazione su cessione crediti è pari a 0,35%.

85) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :

"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Preposto per il voto delega: Studio Segre costo Euro 1.000.

86) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Non sono presenti investimenti in titoli pubblici.

87) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Si rimanda a quanto indicato alle pagine 103 e seguenti 145 e seguenti del fascicolo di bilancio 2019.

88) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

Il consolidato fiscale è relativo alla sola IRES aliquota 24% (si veda pag.131 del fascicolo di bilancio 2019)

89) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Si rimanda alle pagine dalla 21 alla 23 del fascicolo di bilancio 2019.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

ideeconomiche@pec.it

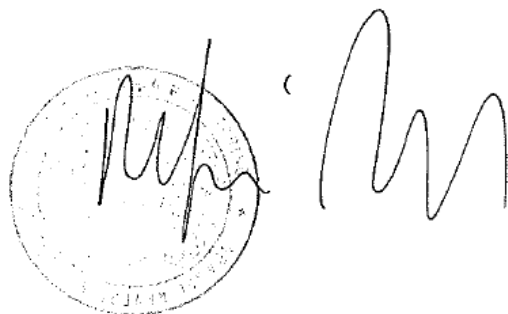
Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it



ALLEGATO "E" ALL'ATTO REP. N. 10710/6798

**CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.p.A.
STATUTO SOCIALE**

**TITOLO I
DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA DELLA SOCIETA'**

ARTICOLO 1- DENOMINAZIONE

E' costituita una società per azioni sotto la denominazione "**CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA - S.p.A.**".

ARTICOLO 2- SEDE

La società ha sede nel Comune di Torino, Via Filadelfia 220.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere.

ARTICOLO 3- OGGETTO

La società ha per oggetto la produzione, il trattamento, la lavorazione, la commercializzazione del latte comunque trattato e dei prodotti lattiero-caseari e alimentari in genere. La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, ivi inclusa l'assunzione di partecipazioni in società aventi oggetto sociale affine al proprio o strumentali per la propria attività (compreso il rilascio di garanzie personali o reali anche nell'interesse di terzi e l'assunzione di mutui e finanziamenti anche ipotecari) con tassativa esclusione dell'attività fiduciaria e professionale riservata ex lege, della raccolta del risparmio tra il pubblico, dell'esercizio nei confronti del pubblico di ogni attività dalla legge qualificata come "attività finanziaria".

ARTICOLO 4- DURATA

La società ha durata fino a tutto il trentun dicembre duemilacinquanta. Potrà essere prorogata una o più volte mediante deliberazione dell'assemblea.

**TITOLO II
CAPITALE - AZIONI**

ARTICOLO 5- CAPITALE

Il capitale sociale è di euro 28.840.041,20 (ventottomilionioottocentoquarantamilaquarantuno/20) diviso in numero 14.000.020 (quattordicimilioneventi) azioni prive dell'indicazione del valore nominale.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto, fermo quanto di seguito indicato.

1. Sono attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco ("Elenco") a tale scopo appositamente istituito, tenuto e aggiornato a cura della società. L'Elenco contiene almeno le informazioni di cui alla disciplina applicabile. La società potrà definire la disciplina di dettaglio delle modalità di iscrizione, tenuta ed aggiornamento dell'Elenco e nominare l'incaricato della gestione dell'Elenco.

2. La società iscrive nell'Elenco il titolare di azioni ordinarie che ne faccia richiesta alla società; la richiesta può riguardare tutte o anche solo parte delle azioni appartenenti al titolare di azioni ordinarie.

La richiesta alla società dovrà essere accompagnata da idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate, ai sensi del Regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato e comunque della normativa vigente. Ogni soggetto richiedente può, in qualunque tempo, mediante apposita richiesta, indicare ulteriori azioni per le quali richieda l'iscrizione nell'Elenco.

3. La società provvede alle iscrizioni e all'aggiornamento dell'Elenco secondo una periodicità trimestrale – 1° marzo, 1° giugno, 1° settembre, 1° dicembre – ovvero secondo una diversa periodicità eventualmente prevista dalla normativa di settore e, in ogni caso, entro la c.d. record date (e fermo restando che con riferimento alla prima iscrizione la stessa sarà effettuata il 10° giorno successivo all'iscrizione presso il registro delle imprese della delibera dell'assemblea che ha modificato lo statuto). Sebbene anteriormente ricevute, le richieste di iscrizione produrranno effetto solo con l'intervenuto aggiornamento dell'Elenco da parte della società, che vi provvede entro la prima data utile, secondo la periodicità definita con le modalità sopra indicate.

4. La maggiorazione di voto già maturata ovvero, se non maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato, sono conservati:

- a) in caso di successione a causa di morte, a favore dell'erede e/o legatario;
- b) in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni, a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione, fermo quanto infra previsto al comma 6;
- c) in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

5. La maggiorazione di voto si estende alle azioni (le "Nuove Azioni"):

- (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi art. 2442 cod. civ. spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "Azioni Originarie");
- (ii) spettanti in cambio delle Azioni Originarie in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda;
- (iii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Originarie nell'esercizio del diritto di opzione spettante in relazione a tali azioni.

In tali casi, le Nuove Azioni acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco, senza necessità dell'ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso di cui al comma 1. Ove la maggiorazione di voto per le Azioni Originarie non sia ancora maturata, ma sia in via di maturazione, la maggiorazione di voto spetterà alle Nuove Azioni per le quali sia avvenuta l'iscrizione nell'Elenco dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla iscrizione nell'Elenco delle Azioni Originarie.

6. La maggiorazione di voto viene meno per le azioni (i) oggetto di cessione a qualsiasi titolo oneroso o gratuito, ovvero costituite in pegno, oggetto di usufrutto e di altri vincoli che attribuiscono ad un terzo il diritto di voto, (ii) possedute da società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dell'art. 120, comma 2 D. Lgs. 58/1998 in caso di cessione a qualsiasi titolo, gratuito od oneroso, del controllo (per tali intendendosi la fattispecie dell'art. 2359, comma 1 n. 1 c.c.), diretto od indiretto in tali società o enti, fatta avvertenza che non costituiscono una cessione rilevante ai fini del presente comma le fattispecie di cui sopra al comma 4, lett. b).

7. La maggiorazione di voto viene meno in caso di rinuncia del titolare in tutto o in parte alla maggiorazione di voto medesima. La rinuncia in ogni caso è irrevocabile. Alla rinuncia consegue automaticamente la cancellazione dall'Elenco delle azioni per le quali la maggiorazione di voto è stata rinunciata. La maggiorazione di voto per le azioni per le quali è stata rinunciata può essere nuovamente acquisita con una nuova iscrizione nell'Elenco e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa di cui al comma 1. La società procede alla cancellazione dall'elenco oltre che per rinuncia dell'interessato anche d'ufficio ove abbia notizia del verificarsi di fatti che comportano la perdita della maggiorazione di voto o comunque il venir meno dei presupposti per la sua acquisizione.

8. Con l'iscrizione nell'Elenco il titolare delle azioni (i) accetta che i relativi dati, nei limiti di quanto imposto dalle norme e in conformità alle modalità stabilite dalle medesime norme, siano resi pubblici; e (ii) è tenuto a comunicare alla società e accetta che l'intermediario segnali alla società, ai sensi del Regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008, come successivamente modificato, senza indugio e comunque entro la fine del mese in cui si verifica l'evento ed in ogni caso entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente, ogni circostanza e vicenda che faccia venir meno ai sensi delle disposizioni vigenti e dello statuto i presupposti per la maggiorazione del voto o incida sulla titolarità della stessa.

9. L'avente diritto alla maggiorazione di voto sarà legittimato a farne uso esibendo apposita comunicazione nelle forme previste dalla normativa applicabile e dal presente statuto. La legittimazione e l'accertamento da parte della società avviene con riferimento alla record date. La maggiorazione di voto si computa per ogni deliberazione assembleare e quindi pure per la determinazione di quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale.

10. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 29 aprile 2020 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della suddetta delibera assembleare, i) la delega di aumentare il capitale sociale per un importo massimo complessivo non superiore a nominali Euro 30.000.000,00 (l'Importo Complessivo Massimo), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, ma con facoltà del Consiglio di Amministrazione di fissare l'inscindibilità per singole tranches di utilizzo della delega, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del codice civile e ii) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, entro il medesimo Importo Complessivo Massimo, di emettere obbligazioni, anche convertibili, con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire nell'esercizio delle predette deleghe, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni, il rapporto di cambio (anche con uno sconto rispetto al prezzo di mercato) ed i termini e le modalità di conversione delle obbligazioni; il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, la scadenza e le modalità di rimborso, anche anticipato, delle obbligazioni, al valore nominale in denaro o in controvalore di mercato delle azioni di compendio; nonché, più in generale, definire termini e condizioni dell'aumento di capitale e dell'operazione e redigere il regolamento del prestito obbligazionario convertibile e quello dei warrant (ove si potrà prevedere che i warrant potranno essere abbinati alle azioni e/o obbligazioni, gratuitamente o meno, potranno essere anche di tipologie diverse e daranno diritto a sottoscrivere azioni dell'Emittente anche a prezzi di esercizio diversi per differenti scadenze - comunque entro il 29 aprile 2025 - e/o con sconto rispetto al prezzo di mercato).

In particolare, nell'esercizio della delega mediante aumento di capitale in opzione il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il numero delle azioni da emettere, il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e il godimento, fermo restando che nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni e dell'eventuale sovrapprezzo, il Consiglio di Amministrazione dovrà tener conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti al momento della determinazione delle condizioni dell'aumento, dei corsi di borsa dell'azione ordinaria, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della società, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari.

I criteri cui gli amministratori dovranno attenersi nell'esercizio della Delega con esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione, sono determinati, con riguardo alla tipologia di beni da apportare, a denaro, beni, mobili o immobili, e aziende conferenti con l'oggetto sociale della società e delle società da questa partecipate o connesse al settore del mercato del Latte, nonché a beni e

complessi aziendali atti ad offrire servizi a supporto delle attività precedentemente individuate e, con riferimento ai criteri per l'individuazione dei soggetti cui riservare l'offerta delle azioni, a fornitori, consulenti, eventuali partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio-lungo periodo (anche persone fisiche) ed investitori istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione avrà altresì la facoltà di decidere se procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione e la delega per l'eventuale decisione di attivare un consorzio di garanzia e/o di collocamento.

ARTICOLO 6- AUMENTO DEL CAPITALE

1. Nel caso di aumento di capitale, deliberato dall'assemblea, le norme e le condizioni relative all'emissione del nuovo capitale, le date e le modalità dei versamenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.

2. Ai fini dell'aumento del capitale sociale l'assemblea straordinaria dei soci può conferire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione

ARTICOLO 7- RIDUZIONE DEL CAPITALE

L'assemblea potrà deliberare la riduzione del capitale sociale con le modalità stabilite dalla legge.

ARTICOLO 8-DIRITTO DI RECESSO

Il diritto di recesso può essere esercitato dagli aventi diritto nei casi e con le modalità previste dalle norme vigenti.

Non compete tuttavia il diritto di recesso a coloro che non hanno concorso all'approvazione della delibera riguardante la proroga della durata della società e/o l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Chi intende esercitare il diritto di recesso dovrà darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. all'indirizzo della sede sociale, indicando, tra l'altro, gli estremi del deposito della certificazione di appartenenza al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione per le azioni per le quali esercita il recesso, presso un intermediario abilitato, con vincolo di indisponibilità finalizzato al recesso.

Il diritto di recesso ha effetto nei confronti della società il quindicesimo giorno successivo alla data in cui è stata ricevuta dalla società la raccomandata A.R. inviata dal socio recedente, fermo il disposto dell'articolo 2437 bis terzo comma, codice civile.

TITOLO III ASSEMBLEA

ARTICOLO 9- ASSEMBLEA

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. L'assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, dal o da uno dei Vice Presidenti o da uno dei Consiglieri Delegati almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge.

Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'assemblea ordinaria può essere convocata oltre i 120 giorni, ma entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dal presente statuto.

L'assemblea può essere convocata su domanda fatta da tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale della Società, riportante gli argomenti da trattare. Non è consentita la domanda di convocazione e dell'integrazione dell'ordine del giorno per ciò che concerne argomenti

sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione da questi predisposti.

L'assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove, purché in Italia, mediante avviso da pubblicarsi nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente per gli argomenti da trattare sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul quotidiano "La Stampa", secondo i termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione può indicare anche le date delle eventuali ulteriori convocazioni.

Possono partecipare all'Assemblea o farsi rappresentare nei modi di legge i titolari di diritto di voto che abbiano ottenuto dall'intermediario abilitato l'attestazione della loro legittimazione, comunicata alla società in conformità alla normativa applicabile.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo Posta elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

La costituzione dell'assemblea e la validità delle deliberazioni sono regolate dalla legge, salvo che per la nomina di Amministratori, cui si applica quanto previsto dall'art. 11 e per la nomina del Collegio Sindacale cui si applica quanto previsto dall'articolo 20.

La società designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire delega, con istruzioni di voto, per tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'assemblea può svolgersi anche in più luoghi, contigui o distanti, collegati sia in audio sia in video, alle seguenti condizioni delle quali si deve dare atto nei verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, che redigono il verbale;
- che sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza e constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che il Segretario possa verbalizzare correttamente gli eventi assembleari;
- che gli intervenuti possano partecipare alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti all'ordine del giorno e possano visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta nel luogo ove si trovano il presidente e il segretario;
- che in ogni luogo sia compilato un foglio delle presenze.

ARTICOLO 10- PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da altra persona designata dall'assemblea medesima. Il Presidente è assistito da un Segretario o da un Notaio.

Il Presidente dell'assemblea anche servendosi di appositi incaricati:

- accerta l'identità e la legittimazione di presenti;
- accerta se l'assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
- dirige e regola lo svolgimento dell'assemblea;
- stabilisce le modalità (comunque palesi) delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

TITOLO IV AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

ARTICOLO 11- ORGANO AMMINISTRATIVO

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a quattordici membri secondo quanto delibera l'assemblea all'atto della nomina. Gli Amministratori sono eletti sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari. Le liste degli amministratori da eleggere – eccettuato quelle aventi meno di tre candidati - devono essere redatte tenendo conto del criterio che assicura l'equilibrio dei generi, garantendo al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari alla percentuale richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio dei generi, il quale dovrà essere calcolato in base a criteri di volta in volta previsti dalla stessa. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgole cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista, non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di Amministratore in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998. La lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e non sia in alcun modo, neppure indirettamente collegata con la lista risultata prima per numero di voti, ha diritto a esprimere un componente del consiglio di amministrazione. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Qualora venga presentata un'unica lista questa esprime l'intero consiglio di amministrazione. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora la composizione del consiglio di amministrazione non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi secondo la normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Gli amministratori durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

L'assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica. Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, può aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina. L'assemblea determina il compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 12- POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri, funzioni ed attribuzioni relativi all'amministrazione tanto ordinaria che straordinaria della società, fatta solamente eccezione per quelle attribuzioni che per legge o per disposizione statutaria sono devolute all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le delibere concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile;
- il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori –oltre al Presidente, Vice Presidente e Amministratori delegati- e i dirigenti hanno la rappresentanza della società, ai sensi dei successivi articoli 17 e 18 dello Statuto Sociale;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

ARTICOLO 13- CARICHE SOCIALI E DELEGHE DI POTERI

Il Consiglio di Amministrazione, ove non sia stato provveduto in sede di assemblea, nomina tra i suoi componenti un Presidente. Può nominare uno o più Vice Presidenti e/o uno o più Amministratori Delegati. Il Consiglio nomina altresì, anche di volta in volta, il Segretario scelto anche al di fuori dei suoi componenti. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente più anziano; in caso di assenza o impedimento di entrambi, dall'Amministratore con maggiore anzianità di carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio provvede assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri al Presidente, ai Vice Presidenti, a uno o più Amministratori Delegati e a uno o più componenti fissandone attribuzioni e retribuzioni.

Il Consiglio può altresì nominare un Comitato Esecutivo fissandone i poteri, il numero dei componenti e le modalità di funzionamento.

ARTICOLO 14- RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato anche fuori della sede sociale, in Italia o all'estero dal Presidente o da chi ne fa le veci.

Il Consiglio e, ove nominato, il Comitato Esecutivo, può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Le convocazioni si fanno con lettera raccomandata, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno quattro giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, trasmissione telefax o posta elettronica spediti almeno un giorno prima) di quello dell'adunanza al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco Effettivo in carica. Il Consiglio può tuttavia validamente deliberare anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri e tutti i Sindaci Effettivi in carica. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci. In difetto sono presiedute da altro Amministratore delegato dal Consiglio.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, quelle del Comitato Esecutivo, possono tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, visionare e trasmettere documentazione. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

ARTICOLO 15- OBBLIGHI INFORMATIVI

Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla Legge.

ARTICOLO 16- RAPPRESENTANZA LEGALE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società. La rappresentanza legale è inoltre affidata ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati e a chi altro designato dal Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente nei limiti dei poteri loro conferiti singolarmente, congiuntamente con altro soggetto avente poteri abbinati negli altri casi.

ARTICOLO 17- DIREZIONE

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali, determinandone i poteri anche di rappresentanza.

ARTICOLO 18- COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo, fissandone il numero dei membri, i poteri e le mansioni. Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, e di esso fanno parte i Vice Presidenti e i Consiglieri delegati, se nominati. Le sedute del Comitato Esecutivo sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le sue deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti alla riunione.

ARTICOLO 19- MEDAGLIE DI PRESENZA

Ai Consiglieri è riconosciuto un gettone di presenza per ogni seduta di Consiglio alla quale ciascun Consigliere abbia partecipato, l'ammontare del quale è determinato dall'assemblea dei soci.

TITOLO V COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE.

ARTICOLO 20- SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci Effettivi e tre Supplenti che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo, secondo la procedura di cui alle disposizioni seguenti, salvo quanto diversamente o ulteriormente previsto da inderogabili norme di legge o regolamentari. Le liste dei sindaci da eleggere tanto per i Sindaci Effettivi quanto per i Sindaci Supplenti laddove i candidati siano non inferiori a tre, devono essere redatte tenendo conto del criterio che assicura l'equilibrio dei generi, garantendo al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari alla percentuale richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia di equilibrio dei generi, il quale dovrà essere calcolato in base ai criteri di volta in volta previsti dalla stessa. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (duevirgolacinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Ogni azionista non può presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né può votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già

incarichi di Sindaco Effettivo in altre cinque società o enti, i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del Decreto Legislativo 58/1998, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il collegio sindacale. Dei tempi e dei modi di presentazione delle liste è fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata. All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. Dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti.
2. Dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Qualora la composizione della sezione dei Sindaci Effettivi o di quella dei Sindaci Supplenti non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi secondo la normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente in materia, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista delle minoranze che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto tenendosi specificamente conto dell'obbligo di equilibrio tra i generi.

Le deliberazioni del Collegio sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti alla riunione.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa fatta salva la riserva di cui al secondo comma del presente articolo. Qualora venga presentata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale viene nominato da detta lista. Nel caso non venga presentata alcuna lista l'assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dal computo gli astenuti.

Le liste presentate sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla legge almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale.

La retribuzione per i Sindaci Effettivi è stabilita dall'assemblea.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

ARTICOLO 21- REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'albo speciale cui sono attribuite le funzioni previste dalla legge. L'assemblea su proposta motivata del collegio sindacale, conferisce l'incarico della revisione legale dei conti alla società di revisione approvandone il compenso per l'intera durata dell'incarico e stabilendo gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico ha durata conforme alle disposizioni normative di volta in volta applicabili con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di durata dell'incarico.

TITOLO VI BILANCIO ED UTILI

ARTICOLO 22 – DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di amministrazione nomina o revoca, sentito il parere del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili avente quale requisito di professionalità una adeguata conoscenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Allo stesso vengono conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio e ove previsto al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

ARTICOLO 23- ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si chiude al trentun dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 24- DESTINAZIONE UTILI

Gli utili netti sono destinati nel modo seguente :

- il 5% (cinque per cento) alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il resto agli azionisti, salvo diversa destinazione deliberata dall'assemblea.

ARTICOLO 25- DIVIDENDI

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai soci. I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore della società con imputazione alla riserva straordinaria. Quando si verificano le condizioni previste dall'articolo 2433 bis, primo comma, Codice Civile, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dal citato articolo.

TITOLO VII DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 26- DOMICILIO DEI SOCI

Il domicilio dei soci, relativamente a tutti i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

ARTICOLO 27- SCIoglimento

In caso di scioglimento della società, l'assemblea nomina un liquidatore, ne determina i poteri, ne fissa il compenso e impartisce direttive per la liquidazione.

ARTICOLO 28- RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per tutto quanto non previsto e regolato dal presente statuto, viene fatto espresso richiamo alle disposizioni di legge.

In originale firmato

ROBERTO GRASSI REVERDINI

Registrato a Torino 2 il 19 maggio 2020 al n. 17790.

Copia conforme all'originale, omesso l'allegato "A".

Torino, venticinque maggio duemilaenti.